GLI ARCANI DELLE STELLE

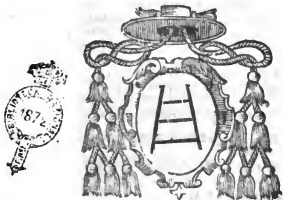
Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo

PER L'ANNO BISESTILE MDCLX.

DISCORSO ASTROLOGICO

Di D. Antonio Carneuale da Rauenna.

ALL'ILLVSTRISSIMO, E REVERENDISSIMO Signore, e Padrone Colendiss.

IL SIG. FILIPPO GALILEI VESCOVO DI CORTONA.

In Firenze, per Francesco Onofri. 1660. *Con licenza de' Superiori.*

E priuilegio di S. A. S. che nessuno ne' suoi felicissimi Stati vecchi, e nuoui, lo possa Ristampare, Nè de' Ristampati in altri luoghi, Venderne.

FACOLTA' DELL'ORDINARIO.

Io infrascritto deputato dall'Illustriss. e Reuerendiss. Monsig. Luca Torrigiani della santa Chiesa di Rauenna Arciuescouo, Principe, &c. Ho riuisto il Discorso Astrologico del sig. D. Antonio Carneuale famoso Astronomo, & accreditato Astrologo, intitolato, Gli Arcani delle Stelle, &c. E per non auerui trouato alcuna cosa repugnante alla santa Fede Cattolica Appostolica Romana, & a' buoni costumi, stimo possa stamparsi, stante massime la protesta, che fa nel fine del predetto Discorso.

Io Geremia Guglielmi F.

Imprimatur, Claudius Angelutius Præp. & Vic. Gen.

De mandato Reuerendiss. P. Inquisitoris Romandiolæ ego infrascriptus accuratè perlegi Discursum Astrologicum, cuius titulus est, Gli Arcani delle stelle, compositum a Perillustri, & Admod. Reu. D. Antonio Carneualio, & cum in eo nihil fidei Catholicæ, nec Bullis SS. Pontificum in materia Astrologiæ iudiciariç dissonum reperissem: Hinc dignum iudico publicis vsibus tribui posse.

Fr. Vincentius Giangrandes S. Theol. Magist. Theologus Illustris. & Reuerendiss. D. Lucæ Torregiani Archiepiscopi, & Principis; ac Consultor S. Officij.

Attentis præfatis attestationibus, Imprimatur.

Fr. Io: Thom. Hippolytus ab Arimino Lector Theol. Prior Conuen. ac Vic. S. Officij Rauennæ.

Stampisi osseruati gli ordini soliti, li 22. Gennaio 1659.

Vincenzio Bardi Vic. Gen. Fior.

Die 23. Ianuarij 1660.

Admod. Reu. P. Leopoldus Leonelli Consultor S. Officij, videat, & accurrat perlegat Discursum Astrologicum, cuius est, Gli Arcani delle Stelle, di D. Antonio Carneuale, & referat.

Canc. S. Off. Flor. de mand.

Reuerendissimo Padre Inquisitore.

D'ordine di V. P. Reuerendissima ho letto il presente Discorso, e Lettera al Lettore, di D. Antonio Carneuale, e la Dedicatoria dello Stampatore, e non vi ho trouato cosa alcuna repugnante alla santa Fede, nè a' buoni costumi, però giudico si possa lasciare stampare. Questo di 24. Gennaio 1660.

D. Leopoldo Leonelli Bernabita Conf. del S. Vfizio.

Attenta prædicta attestatione, Imprimatur. Die 24. Ianuarij 1660.

Canc. S. Off. Flor. de mand.

Alessandro Vettori Sen. Aud. di S. A. S.

ILLVSTRISS.^MO E REVERENDISS.^MO

SIGNORE.

ON posso esprimere più viuamente la mia obbligazione, e deuozione singolare verso V.S. Illustris. e Reuerendiss. che col bramare alle sue nobili, e virtuose qualità vna gloriosa eternità. Tale, qual sia la mia stampa, è mezzo per eternare. Per tanto non si marauiglierà se io ardisco di comparirle auanti con la dedicazione degli Arcani delle Stelle del famosiss. Astrologo il sig. D. Antonio Carneuale. So, ch'egli (e con ragione) se ne terrà onorato, sapendo, che V. S. Illustriss. e Reuerendiss. si diletta della gustosa lettura de' libri de' Cieli. Io dall' Altiss. Iddio, per mezzo di quest' influssi, di vero cuore le auguro ogni maggior grandezza; non solo in quest' Anno, stimato felicissimo, per i benigni Dominanti di esso, ma ancora per tutt' i secoli; acciò ch'ella possa continuare ad esser Protettore, e Mecenate de' virtuosi, auendolo per retaggio dagli Antenati suoi; ch'amando sempre la Virtù, e'l Valore, l'hanno dimostrato negli antichi, e ne' moderni tempi col salire la loro nobilissima SCALA di perfezzione, per ogni grado di meriti, e nell' Armi, e nelle Lettere, all' Eternità. Gradisca dunque V.S. Illustriss. e Reuerendiss. questa mia vmiliss. espressione, che nasce da vn deuotissimo ossequio; e conoscerà il Mondo, ch'io sempre sono stato, sono, e sarò

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Vmiliss. deuotiss. e obbligatiss. seruitore

Francesco Onofri.

AL LETTORE.

ESCE anche, cortese Lettore, al'pubblico delle stampe in quest'Anno il solito abbozzo delle mia'rozza penna; e per parlarti con ogni sorte di schiettezza, con poca mia buona voglia. Ti douerei sciogliere questo periodo per corrispondere alla continuata tua cortesia, ma in tutto non lo posso fare; dirò ben sì in parte, e pregoti a compatirmi; che se io sono stato mai occupato, l'anno decorso mi fu tutto occupatissimo, stando continuamente applicato a studj graui, & alla continuazione d'vn'Opera, che spero ti sarà accetta, come accetta è stata quella dell'Effemeride dell'Eccellentiss. Montebruni, supputate con le Tauole di Filippo Lansbergio celeberimo Matematico, che in quest'anno escono di vita; onde molti padroni, & amici mi hanno stimolato al seguimento del calcolo, che io molto laboriosamente ho fatto per altri venti anni auuenire, e di già la stampa è preparata per istringerle col Torchio; a suo tempo raccomanderò l'Opera alla tua solita benignità. Vn'altro punto è, che ben sì aueuo desiderio, che i miei abbozzi riceuessero l'onore della tua cortesia, come, contro ogni mio merito, è seguito per lo spazio di quattro, e più lustri; ma non ambiuo già, che fussero trasportati nella GERARCHIA DE' CIELI, come seguì l'anno decorso, con molto mio stupore. Penna ALIBANA fu quella che gli alibò per trasportargli in sì sublime Teatro. Chi desidera intendermi, legga per grazia la Gerarchia de'Celi, Discorso Astrologico dell'anno 1659. stampato in Bologna per Carl'Antonio Peri, e vedrà quanto ci ha del suo quel buon'Autore. Egli ha Alibato insino vn sonetto, che mi fu fatto in Bologna per il Discorso dell'anno 1653. e non vi è altra differenza, che la sola mutazione d'Antonio in Andrea; la lettera poi al lettore, stà leuata di peso dalli miei Discorsi degli anni 1653. e 1657. il Discorso generale di quello, nel principio del mio Discorso del 1657. & il resto del 1658. e le lunazioni accomodate con la mia Dottrina, con quasi niente del medesimo Autore; e perciò male acconce ne' significati, & altro; perche non sempre le cose dette a proposito in vn'Anno, s'addattano a gli altri, per la diuersità delle passioni, che vn'anno auerà vna stella differenti dagli altri; il Discorso poi delle annotazioni de'giorni proibiti al cauar sangue, &c. tutto leuato di peso dal mio dell'anno 1653. Lettore, h ovoluto dire così di passaggio queste quattro parole, non per liuore, e maleuolenza d'animo, ma solo per mostrare, che leggo volentieri gli altrui volumi, e che conosco ancho gli errori, e la roba già dettata dalla mia penna; e l'Autore suddetto mi douerà compatire; che per altro gli conseruo buon'effetto, e fa benissimo, che non ho potuto di meno. Ancor tu Lettore compatiscimi, conseruami il tuo affetto, e leggimi volentieri.

DISCOR-

DISCORSO GENERALE
SOPRA
L'ANNO INTERCALARE
DI NOSTRA SALVTE MDCLX.

Econdo il ſolito coſtume della santa Romana Chieſa principierà l'Anno di noſtra ſalute 1660. in Giouedì pr. giorno di Gennaio; ma perche in queſti diſcorſi ſi cammina con lo ſtile Aſtronomico; così noi ancora daremo principio all'Anno medeſimo Aſtronomicamente alli 19. di Marzo, mentre il gran luminare del Cielo comincia di bel nuouo a precorrere con li ſuoi inſtancabili deſtrieri il dorato Lanigero dell'ottaua sfera; e ciò a minuto accade nel momento, che gli Aſtrologi oſſeruano la ſettima hora dal meriggio, con min. 54. che ſono de' noſtri comuni oriuoli h. 1. m. 54. n. ſ. momenti tutti, che danno il ſeguente ordine di Cielo, all'eleuazione della mia inclita città di Rauenna, come quella, che tiene altezza di Polo proporzionata a tutto l'ambito d'Italia; perche vna ſuppoſizione fatta nel medeſimo Polo 44. può ſeruire per due altri gr. d'eleuazione, così auanti, come addietro. Prima nel noſtro Finitore orizontale appare maeſtoſamente il gr. 21. m. 51. di Libra ſtanza di Venere, nel mezo Cielo gr. 26. di Cancro, che ſerue anco per l'angolo ſeguente il luogo della Luna commorante in nona ne' gr. 10. m. 49. ſec. 57. del medeſimo Cancro vnico ſuo paralello, in trino quaſi partile a Saturno poſto in ſeconda ne' gr. 11. m. 47. di Scorpione retrogrado di moto, accoſto al grado aſcenſionale d'inſigne Radice; e queſto in ſeſtile platico a Gioue eleuato in vndecima ne' gr. 6. m. 16. di Vergine, pure anch'egli retrogrado, & in quadr. lungo a Marte, che riſplende in nona gr. 24. m. 27. de' Gemini, corriſpondendo con poco effetto a Ven. poſta nell'angolo dell'Occidente ne' gr. 27. m. 26. d'Ariete, ſegno anco abbracciato nel a prima decade dal Sole nella ſeſta del Cielo, & ambi in ſeſtile all'oroſcopo lunare, intercetto in quarta con l'Acquario, luogo dell'aſteriſmo di Mercurio, che malinconico ſe ne giace in quinta ne' gr. 20. m. 56. di

Principio dell'Anno Aſtronomico 1660.

L'eleuazione del Polo di Rauenna proporzionato a tutta l'Italia

Figura celeſte eretta nel pun. 1. dell'ingreſſo del Sole in Ariete.

di Pesci, di sua depressione. A questo introito già sarà seguita la preuentiua sinode de' maggiori luminari in gr. 21. m. 38. di Pesci nell'vndecima, luogo di decatemorio di Gioue nella figura radicale, & il segno suo domicilio, & il gr. della sinode luogo di Magna congiunzione preceduta, della quale assai Tenimenti ne hanno sperimentato gagliardi effetti; oltre l'essere progressione d'interessi importanti del Mondo. In questa figura assai interessi illegiali tiene Gioue; come anco il simile accade nella presente figura dell'ingresso: Si tralasciano le ragioni, perche sono superflue a gl'intendenti, e noiose a quelli fuori della professione; e con breuità si descende a dire, che Gioue ancora resta sig. e padrone dell'Anno, ammettendo per suo Coalmuten Venere, che si trattiene nella trinogrità di Gioue; & i segni dell'vno, e dell'altro Pianeta corrispondono con gli antisci. Venere forte in angolo, toccando col principio del proprio Orbe il segno seguente di Toro sua stanza notturna, con somma giurisdizione nell'oroscopo di questa radice. Da queste due stelle dependeranno i più importanti affari dell'aria; quali tutti si possono vedere nella dottrina di Tolomeo, & altri Autori, che in succinto è, che daranno vn'Anno più tosto buono, che cattiuo; assistendo, che ogni stagione del medesimo osseruino la propria natura, onde ne possiamo sperare vna bontà godibile; e le costellazioni, che dentro a questo accadono, non opereranno col loro naturale rigore, essendogli trattenuto da questo benigno accidente il dominio; solo mi fanno temere le moltiplice congiunzioni nel mese di Nouembre, e tutte nel segno di Scorpione, come a suo luogo si dirà; quali mi additono acque, e piogge esorbitanti, & apertura delle porte ad ogni altro peggiore significato, nè ci vedo opposizione, ma larga franchigia nell'operare; nel restante si può concludere, come sopra si è detto, che l'Anno in generale sarà più tosto buono, che cattiuo.

Gioue interessato nella preuentiua figura.

Gioue, e Venere signori dell'Anno Astronomico 1660.

Vnioni sinodali, che minacciano pessimi effetti.

Circa alla ricolta di tutto ciò, che è necessario al viuere vmano; io dico, che da vn simile dominio non possiamo sperare, che abbondante ricolta e di grano, e di vino; perche anco questi tengono le loro parti, secondo l'vso Arabico, in segno fertile di Cielo; solo vn Marzatello viene minacciato di sterilità, particolarmente nella giurisdizione del segno del Coalmuten dell'Anno; l'olio sarà abbondante, come anco gli altri frut-

ti della terra; perche a questi significati assai bene corrispondono e Gioue, e Venere direttori.

Quanto a' mali generali, che accaderanno nel corso di quest' Anno, non saranno grandi, perche il dominio de' Benefici non lo permetterà; e tanto più ciò accaderà, quanto, che l'vno è infermiero dell'Anno, e l'altro Anareta della Radice; e perche tutti non soggiaciono alla giurisdizione di queste Benefiche, così anco gli altri soggiaceranno a' mali, che per lo più saranno ardenti, ma non durabili; stia cauta la vecchiaia, che ne temo in vn Tenimento, con notabile esterminio. I particolari mali si tacciono in questo generale, perche si replicano nelle particolari quadrature lunari dell'Anno; solo si aggiunge, che ogn' vno stia osseruante in questa parte nell'vso della medicina, e ci prema, perche è parte essenziale; non parlo con i sig. Medici, perche questi già sono auuertiti da' loro Ippocrate, e Galeno. Dio buono; se si sapesse l'vtile, e giouamento, che si riceue da vn medicamento dato a proporzione, & a luogo, e tempo; & il danno, per lo contrario, che sentono i poueri infermi da medicamento datogli fuori di tempo; sò ben io, che ogn'vno ci metterebbe il capo, e certo ci premerebbe: Stupisco, che questo fatto così notabile venga trascurato anco da quelli, che presumono di essere la sapienza del Mondo; e per questa trascuraggine il Mondo perda forse molti huomini insigni, che gli sarebbbono necessarij per il mantenimento della sua Republica. Ho osseruato, che molte nobili Vniuersità, e Comuni con pochissima accortezza fanno l'elezzione de' Medici; e per quanto mi son'accorto, solo hanno l'occhio al risparmio di pochi soldi, che gli trattiene la condotta del buon Medico. Non mi si può dire, ch'io parli per interesse, non essendo questa la mia professione, perche, come Religioso, l'esercizio di questa mi vien proibito da' sacri Canoni; e poi io non ne sono pratico; parlo per il compatimento, che io ho al Mondo; e la cognizione, che io ho mi fa parlare con questa libertà; ogn'vno attenda a' casi suoi, & osserui almeno di mano in mano, sopra questo particolare, quello, che è notato, che al certo la capirà assai bene; & il mio libro non ha vigore se non in questo, e nella mutazione dell'aria; nel terzo punto, quanto si dice è puro, e mero scherzo Astrologico, da leggersi per passare il tempo: E più non m'inoltro.

Quanto all'vltimo periodo de' fatti del Mondo, scherzi Astrologici, perche non possono le stelle sopra del libero arbitrio dell huomo; io dirò, che l'inclinazione è indiretta de' dominatori, & è assai buona, perche benefica è la loro natura, benche Gioue patisca l'eccezzione della retrogradazione, sostenuta però con qualche riputazione, e minore offesa dal gaudio dell'vndecima dodecatemorea, doue egli dimora, che significa assemblee, e congressi a pubblica vtilità. Venere angolare in settima; matrimonij, & altre felicità, con altre influenze di molta bontà. Per altra parte, Marte in nona in segno vmano, non vuole il finimento delle guerre, combattuto da Gioue, dall'altro paralello di Mercurio; & essendo la Luna anco in nona nell'vnico suo domicilio, andamenti di soggetti Regij, fatti memorandi; perche anco il segno dell'Orbe magno per la quintadecima riuoluzione, che prende principio da questa radice, stà eleuato nell vndecima con l'assistenza di Gioue, il quale anco porta le sue fortune al nostro trigono; che se sarà assistito, e ben regolato, si porterà alla depressione dell'acqueo: I luoghi poscia delle magne congiunzioni, & eclissi preceduti vanno in questa reuoluzione a case notabili del Cielo; onde anco saranno memorandi i loro significati, e camminerannо con felicità per la nostra Italia, e Regni adiacenti del nostro circolo; & in questa varietà l'Anno Bisestile 1660. riuscirà assai buono, e godibile per alcuni, massime della giurisdizione di Cancro; che è quanto deue seruire per il generale dell'Anno.

LVNA-

LVNAZIONI DI TVTTO L'ANNO.

GENNAIO

ENtra in Giouedì, & in questo giorno Marte tramonta col Can maggiore, che riempie l'aria di nuuoli, ma con poco disauuantaggio della temperie, perche così permette il luogo della Luna; stimo anco poco freddo per la nascita vespertina della stella d'Ercole il dì 2. che Merc. poco prima del mez. giorno applica al trino di Marte; aspetto veramente debole; ma con tutto ciò basteuole di suegliare vento da vn triangolo freddo, e rasserenante; il dì 4. il trino del Sole, e Gioue rafferma il sereno, e termina la quarta con buon tempo, e con freddo asciutto. Nasce il Sole a h. 15. m. 12. mez. giorno a h. 19. m. 36. mez. not. a h. 7. m. 36. dell'oriuolo.

Vltimo quarto Lunedì adi 5. a h. 2. m. 11. n. s. in gr. 15. m. 17. di Libra, camminando per l'Oriente gr. 10. m. 41. di Leone, angolo succedente il luogo della Luna, per il mez. Cielo gr. 27. m 18. d'Ariete. Marte arbitro di quest'vltimo quar. sta in mez. Cielo stazionario, perche precorre alla direzzione del cammino per il segno di Gemini; domina il mez. Cielo, & il luogo della parte di Fortuna, ha interesse nella quinta, e nel luogo del Sole; non opera malamente, raddolcisce la sua fiera natura, e si fa vmano al paralello; onde i soggetti al segno ne possono sperare ogni buona influenza, e fra le parti del Mondo, vedo questa stella a fauore della Fiandra, della Brabanzia, e del Ducato di Vitembergo. Saturno intercetto in quinta associato al capo del Drago; io credo, che non pretenda cose buone da questa ponera dodecatemorea, perche sta in asterismo attenēte al suo paralello; vna pretensione vorrebbe corroborarsi per falsità; se crede al significato del segno, al certo decade, e glie ne potrà risultare quello, che non si pensa; deue auere l'occhio chi s'incammina per mala strada, che il signor della casa non vi acconsente, anzi stella fissa iui permanente vi promette vn cadimento notabile; lascierò l'impaccio a chi tocca, per non aggiungere altro. Gioue in seconda pregiudicato dagli accidenti e di retrogradazione, e di detrimento, sig. però della quinta, e della nona, vorrebbe influire bene, ma poco ci credo; e perciò chi maneggia interesse pubblico assista a' proprij affari, e non eserciti per altrui mano ciò, che ricerca la personale assistenza, per non vedersi pregiudicato in Erario pubblico. La Creta, commessa anco in questo caso a Gioue medesimo, non deuerà fidarsi di questa benefica stella, perche vestita di mala condizione non li potrà mantenere il vero; & offerui questo auuiso la sua verticalità; il Sole combinato di platico a Venere nella sesta magione del Cielo, godendo questa il trigono, come l'altro la totale caducità, accidenti ambigui ambi denotano, e per dirla di poca, o di nulla intentelligenza; nientedimeno io raccolgo, che chi è nato a seruire nō deue alzare il capo per il comando; e fondi questa pretensione nella positura del Sole in questa figura, che è in dodecatemorea, & in segno cadente. Mercurio vicino all'occultarsi sotto alla linea d'Occidente in suo termine, sig. della seconda, e dell'vndecima influisce assai bene; e per il segno fisso, e per il cardine vorrebbe l'esecuzione del significato dell'angolo; e forsi potrebbe succedere, se accidente saturnino non dilunga il medesimo, per maggiormente rāmaricare chi sollecita l'esito; ma Venere sig. del grado della cuspide, per la dignità del termine, potrebbe interdire la pigrizia per consolare chi essa protege; e la Luna in terza per la Libra sig. della duodecima, libera d'aspetti, accenna viaggi anco in questo rigore di tempo, perche così ricerca vna giusta bilancia.

Marte sig. dell'vlt. q.

Circa alle malattie di questa corrente quarta, Gioue dispone dell'ottaua, come Saturno della sesta; io penso, che la dispofizione del Cielo trauaglierà malamente i poueri podagrosi con pessimi ritocchi de' suoi soliti mali; anco i vecchi non la faranno bene, perche così influisce il dispositore della sesta; per altro capo non vedo male influenze per la giouentù, e per quelli di mezza etade.

Quanto all'attenenze dell'aria, sta congiunto Saturno al capo del Drago, & oggi tramonta con la lancia Australe, con tutto ciò stimo il proseguimento del buon tempo; se bene non posso scriuere così per il giorno seguente, che la Luna me lo dimostra nuuoloso, e forse acqua; il simile anco accenna la congiunzione di Saturno con la medesima Luna il dì 7. aggiungendo nebbia, & oscurità d'aria, con altri frutti del tempo; negli altri giorni seguenti varietà di tempo, più tosto buona, che cattiua; potendo poco l'aspetto debole del trino di Marte, e Venere, che si celebra la notte delli 10 terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 0. mez. gior. a h. 19. m. 30. mez. notte a h. 7. m. 30. dell'oriuolo.

Satur. sig. della prima nuoua Luna dell'anno 1660.

Luna nuoua Lunedì adì 12. a h. 20. m 27. dell'oriuolo in gr. 22. m. 11. di Capricorno, apparendo su'l Finitore Orizontale gr. 1. m. 45. di Gemini, nell'angolo seguente il luogo de' luminari gr. 6. m. 8. d'Acquario. Saturno padrone di questa prima nuoua Luna dell'Anno, per il carpento nel segno, che precorre, e nel luogo del nouilunio; sta vicino alla cuspide della nona casa, doue anco risplendono i luminari sinodali, ottimi influssi per il paralello, e per la sua verticalità; non disdice anco per vna insigne Radice, che se bene fa apparire il proprio tronco arido, con tutto ciò al dispetto del tempo rinuerdirà a profitto de' proprj frutti; & insigne Corte si farà dispensiera di grazie: Questo congresso e ottimamente disposto; e sì come e nella casa de' viaggi, cauo anco spedizioni, & auuisi di giubbilo. Gioue nella quinta infelicitato e per il segno di Vergine di propria sua depressione, e per essere egli retrogrado, non può corrispondere al ricettatore, e gli conuerrà mostrarsi mal creato al padrone del paralello, che se auerà discrezzione lo compatirà, ma non sò come sia per esser comportato, per vederlo eleuato in mez. Cielo tutto gonfio di maestà, & ambitioso per il prossimo coito platico, che ha con Venere nel medesimo angolo; bisogna, che Gioue stia auuertito di non trabeccare, che se ha passato il disagio della dodecatemorea di seruitù, non precipiti nel cupo di maggior disgrazie; lascierò il pensiero ad esso. Mercurio combinato di platico con Venere nell'angolo già nominato, la vuole per i Saturnini; sì come questa figura per essi e molto bene proporzionata; matrimonj frequenti, & altri influssi della natura dell'vno, e dell'altro pianeta; e Marte in ascendente interessato nel luogo de' luminari, & in segno vmano, depone l'armi, rappacifica il paralello, & istugge ogni rompimento di capo.

Ottimo congresso nella nona del Cielo.

Circa all'infermità di questa quarta, domina Venere la sesta casa, e Saturno l'ottaua, che sta di platico combinato a' luminari, poche infermità, e queste molto ben disposte alle cure, & alli medicamenti, se questi saranno dati a tempo a gl'infermi; come con l'insegnamento dell'osseruazioni notate nell'vltimo di questo libretto potranno seguire: solo in questo tempo stia auuertita la giouentù.

Arg. lib. 2. cap. 9.

Quanto a gli affari de l'aria, mutazione di tempo per l'ingresso della Luna in Acquario il dì 13. che *Vertit & perturbat aerem*, con vento freddo; adì 14. tramonta Venere col capo di Medusa, & adì 15. si celebra il quadrato di Saturno, e Mercurio per l'Effemeridi dell'Eccellentiss. Montebruno, secondo l'Ipothese di Filippo Lansbergio, che tiene significato in questo tempo di vento, e di neue; potendosi portare la mala temperie anco sino alla fine della quarta, perche nell'vltimo periodo di questa, cioè il dì 17. accade anco il quadrato di Saturno, e di Venere; e, secondo le mie Effemeridi, la congiunzione pure di Venere con Mercurio, aspetti tutti di cattiuo tempo per mezzo di venti freddi, con neue, & acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 48. mez. gior. a h. 19. m. 24. mez. notte a h. 7. m. 24. dell'oriuolo.

Satur. sig. del pr. qu.

Pr. quar. Lunedì a dì 19. a h. 16. m. 2. dell'oriuolo in gr. 29. m. 9. di Capricorno, mostrando la prima linea del Cielo gr. 25. m. 38. d'Acquario, angolo seguente il luogo del Sole, e succedente quello della Luna, il mez. Cielo gr. 12. m. 17. di Sagittario. Si mantiene Saturno anco nel dominio di questa prima quarta di Luna, e sta vicino alla cuspide della nona col dominio nell'oroscopo; e nel luogo del Sole in paralello al suo trigono, influisce per vn Principato assai comodamente, e per vno Scorpionista di sua affezzione; il segno, ch'egli precorre non è per dire il vero ad vna verticalità, perche *falsitatis est signum*, come dicono gli Astrologi;

onde

onde cammini cauta, acciò non sia introdotto nella clausura del proprio recinto vn'effetto d'ottima faccia, ma di pessima corrispondenza; è tanto pigro Saturno nel suo cammino, che non sa sbrigarsi dal capo del Drago, che dimora in ottaua. Gioue intercetto in settima con le male accidentali condizioni scritte anco nella passata quarta, interressato nel cuor del Cielo di questa figura, con la trinogrità nello stato della Luna, vorrebbe matrimonij in questo tempo assai qualificati; ma ciò non viene ratificato da' mali accidenti, de' quali stà vestito il medesimo Gioue, che anco non influisce per questo troppo bene per vn'insigne Damigella. Marte in terza vicino alla stella fissa dell'Aldebra di primo splendore, di sua propria natura, col dominio in nona, & interessato per altri capi ne' luoghi de' luminari, vorrebbe garbugli; stia letto il paralello di non permettere insolenze nel suo Gabinetto, che gli so dire la paghera; nè l'essere nel cupo dell'imo Cielo gli giouerà ad occultargli l'operato: Per i Mercuriali anco non vedo buona questa positura; onde gli fa di mestiero di stare ritirati dentro a' suoi limiti; il Sole, Venere, e Mercurio dentro alla duodecima casa, tutti ne' paralelli di Saturno; che faranno? I significati della dodecatemorea sono pessimi; se questi vorranno essere li dispensieri, io non vedo troppo buon regalo, massime per il Piemonte, e per vna parte della Bauiera: Anco i Saturnini stanno freschi, il signore de' paralelli non può soccorrere la di loro depressione; e la Luna in seconda in asterismo di tutto spirito, col dominio nella sesta, influisce con troppa prodigalità; ma non credo sia per mantenersi nel paralello, che troppo sarebbe: Vn Regno insigne con tutto ciò vede l'entrata d'vn'influenza d'vn'vniuersale godimento.

Circa all'infermità di questa quarta, la Luna domina la sesta, e Venere l'ottaua, per questo capo i mali cammineranno assai bene, se però le costellazioni, che succedono dentro a questo corso così vorranno; per questo i signori Medici vadino osseruanti nelle loro operazioni, e massime con la giouentù, alla quale non doueranssi cauar sangue, se la necessità nô astringe, nô essend'ella soggetta a legge veruna.

Constituzione di cielo cattiua per la giouentù.

Quanto alli particolari effetti dell'aria, nô credo tempo buono: Accade il quadrato di Saturno, e Venere, che accenna neue, e pioggia fredda; adì 20. nasce la sera l'Asinello Boreale, e di nuouo si replica il quadrato di Saturno, e Mercurio, il quale, secondo Lansbergio pochi giorni prima è diuenuto retrogado; onde temo cótinuazione di cattiuo tempo, potendosi per vn vento ingrossare la neue al monte, & al piano crescere la pioggia: In questo medesimo giorno anco passa il Sole all'Acquario, solito a produrre generalmente i seguenti effetti. *Vnde ipse Sol reuertitur versus Equatorem; & tunc incipit frigus quodammodò diminui, & fiunt aliquando pluuia loco niuium, & humidior efficitur aer; vnde denominatum est signum Aquarij à tali dispositione aeris tunc vigente.* Adì 21. tramonta Venere con l'Aquila, nascendo anco il Presepe, come la sera de' 22. il Can maggiore, & alli 23. l'Assellio Australe, col trino del Sole, e Marte; concorsi tutti da poter diminuire il freddo, con restare però l'aria ripiena di nuuoli, con qualche notabile segno Meteorologico; adì 24. accade la congiuzione del Sole, e Mercurio, che fa à lottare i venti; perche *Coniunctio Solis, & Mercurij in aereis signis, ventos continuos, magnosq. pollicetur.* Il simile anco conferma il trino di Marte, & il medesimo Mercurio, che succede poco dopo al congresso, terminando la quarta con tempo nuuoloso. Nasce il Sole a h.14. m.32. mez. giorno a h.19. m.16. mez. not. a h.7. m.16. dell'oriuolo.

Arg. lib. 1. cap. 4. Leop. tr. 6.

Luna piena Martedì adì 27. a h.18. m.56. dell'oriuolo in gr. 7. m. 34. d'Acquario, camminando per l'Oriente gr.17 m.12. di Toro, per il mez. cielo gr.2 m.31. d'Acquario. Saturno, e Venere regolatori, perche questi gouernano i migliori angoli, e posti del Cielo; stà sotto Saturno alla linea d'occidente, e vuole il compimento d'vna sua promessa, perche ristringe nel proprio abitato la parte di Fortuna: Se il paralello conosce questa sua sorte, io dirò, che il Principato di sua giurisdizione goderà mirabile influenza; e da vna Corte potrebbero vscire grazie desiderate. Venere col Sole, e Mercurio nel mezzo del Cielo, effetti mirabili eglino significano; ma mi dispiace grandemente, che il congresso è in segno Antartico, che tanto è a dire, che poco, o niente di questa bontà

Sat. e Ven. sign. della Luna piena

Camp. lib. 1 Astr cap 5. art. 1.

loro

loro toccherà a' nostri contorni, venendo portato il tutto assai lontano; nientedimeno soggetti qualificati, e della giurisdizione dell'angolo, e del segno, potrebbero auerla assai buona; e portandosi in questo tempo vn'arco di direzzione di Serenissima Radice a questo medesimo ango'o, può sperare l'arbore migliore esaltazione, e progresso alla propria verdura; Gioue intercetto in quinta, il pouerello si mantiene con le solite infelicità; e che cosa ne può sperare l'adiacenza del segno? Se i Mercuriali non pigliono ceruello se ne auuederanno, crederanno di portare il danno a' Giouiali, ma abbiano l'occhio, che la mala condizione sta in casa loro; non aggiungo altro, ci pensino loro. Marte in prima sta efficace, perche ha l'aderenza d'alcune stelle fisse della propria natura, e di primo splendore, domina la duodecima, come anco l'angolo dell'Occidente; principiano influenze, che non le vedo esecutiue, perche è miracolo, in astrologia, quando egli opera a proposito; la Fiandra sarà soggetta a tutto; chi ha per ascendente nelle propie genetliache figure il grado de' Gemelli in questo tempo precorso da Marte, non assicuri la sua sorte in questa duplicata violenza; e la Luna in quarta nel segno del Leone col predominio nella terza casa del Cielo, denota influssi stabili ad vna Real Corte.

Circa a' mali di questo tempo, domina Venere la sesta, e Gioue l'ottaua; l'infermità saranno miti, e di buona condizzione, e l'operazioni medicinali riusciranno fruttifere; queli di temperamento caldo, & vmido vedino in questo tempo a non rilasciarsi ne' disordini.

Quanto all'attenenze dell'aria, spero riforma, e faccia di buon tempo; e Venere, che si fa fissa nel picciol'orbe del perigeo del proprio epiciclo, me ne autentica la partita; nè credo, che tramontando essa il dì 28. con la coda del Delfino farà altrimenti; e se altro accade, attribuirò il tutto al pessimo aspetto quadrato del Sole, e Saturno, che accade nella notte delli 31. solito a principiare i suoi pessimi effetti parecchi giorni prima dell'essere suo partile, che sono d'oscurità d'aria, di freddo, neue, nebbie, gelo, e cose simili; terminando il mese con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 20. mez gior. a h. 19. m. 10. mez. not. a h.7. m. 10. dell'oriuolo.

Con. seg. 7 efor. 21.

F E B B R A I O

Entra in Domenica, e in questo giorno accade il sestile di Saturno, e Gioue, tramontando anco Saturno medesimo col Vendemmiatore; onde stimo la continuazione del cattiuo tempo, con li frutti si di questi concorsi, come dell'antipassato aspetto, terminando però la quarta con tempo comodo. Nasce il Sole à h. 14. m. 11. mez. gior. a h. 19. m. 6. mez. not. a h. 7. m. 6. dell'oriuolo.

Gio. e Ven. signori dell'vlt. q.

Vlt. quar. Mercoledì adì 4. a h. 15. m. 14. dell'oriuolo in gr. 15. m. 23. d'Acquario, vscendo dall'Oriente gr. 9. m. 3. di Pesci, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 19. m. 41. di Sagittario. Gioue con Venere sig. di questo vlt. quar. di Luna; sta Gioue sotto alla cuspide dell'Occaso, padrone de' duoi angoli maggiori del Cielo; e ben che abbia le solite accidentali condizioni, con tutto ciò influirà ottimamente, e massime per le verticalità de' due segni occupanti gli angoli; e fra tutti i luoghi, vna Real Corte ne può sentire la meglio. Giouiali auete vn punto buono, sapeteuelo conoscere. Venere vicino alla linea dell'Oriente, che in questo caso è di sua esaltazione, ottimi influssi, fauore a Dama del segno; può in questo tempo per Donna reale stabilirsi ciò, che da tanto tempo in quà si è sospirata, e spero allegrezze in più d'vn Clima. Saturno con la Luna, & il Capo in ottaua, signore Saturno della duodecima, come la Luna della quinta, cattiua positura, e pessimi effetti; io non vorrei, che mi ascendesse lo Scorpione; e quelle radici, che l'hanno nel loro Oriente, forse me lo sapranno dire; temo improuuisi accidenti, e che vn liquore non venga adoprato per estinguere lucerna di notabil lume; i luoghi, che soggiaciono a questo segno si sappino custodire; il Sole intercetto in duodecima in sua depressione, signore di qualche parte della sesta del Cielo, anch'egli non può operar bene, nè Mercurio, che per l'altro paralello di Saturno pure si ritroua in duodecima; Saturno accenna mali influssi a' seguaci del segno, che egli-

Cattiua positura di Satur e la Luna e pessimi effetti

precorre; questi non la perdonano a quelli di sua giurisdizione, accennano carceri, offuscazioni di chiarezza, & altri mali influssi; io voglio finire, perche molto ci sarebbe; li soggetti a questi due segni, si sappino guardare.

Circa a' mali della corrente quarta, domina la Luna la sesta, e Marte l'ottaua; non mi piace anco questa figura di Cielo nelle infermità corporali; i signori Medici aprino gli occhi in buon soccorso degli oppressi, e vadino lenti nella gagliardia de' rimedij, e quello sono per fare, lo faccino presto. Piaccia a Dio, che in questo momento vn luogo, anco insigne, non venga tocco da male epidemico, e che non ripigli vn lamento.

Quanto al periodo dell'aria, stimo in questo principio nuuoli con qualche chiaro di Sole; a' 6 nasce Gioue con la coda del Leone, e fa buon tempo. La mattina degli 8. accade il quadrato di Marte, e Venere, nascendo anco in questo giorno Marte con l'occhio del Toro Boreale; onde il tempo sarà reso guasto, e sarà rimesso il freddo, ma non senza qualche altro fruito; terminando la quarta con nuoli. Nasce il Sole a h. 13. m. 54. mez. giorno a h. 18. m. 57. mez. not. a h. 6. m. 57. dell'orinolo.

Sat. signore della nuoua Luna.

Luna nuoua Martedì a' 10. a h. 6. m. 13. n. f. in gr. 22. m. 6. d'Acquario, vscendo dalla porta dell'Orizonte gr. 3. m. 12. di Scorpione, dal mez. Cielo gr. 11. m. 6. di Leone. Saturno gouernatore, non solo in riguardo al dominio nel luogo della sinode, ma anco per la seguente dottrina, per essere angolato in ascendente: *Si inueneris Planetam in ascendente, non queras alium Planetam de hijs, qui sunt in alijs locis*; ita, come s'è detto, nella prima del Cielo, doue si ritroua anco la parte di Fortuna col nodo Boreale; influisce molto diuersamente dalla passata quarta, perche in quella si descrisse peruerso al possibile; in questa assai mitigato, anzi con buona sorte a' soggetti del paralello; li Scorpionisti escono da mal'imbrogli; il segno assai più vorrebbe, ma non sò se dirà il vero; lo sperimenterò dall'esito d'vn gran fatto. Gioue in vndecima, signore parte della seconda, come di tutta la quinta, influisce assai bene per vna insigne verticalità; s'vn gabinetto sà conoscere questo ospite, saprà anco ritenere vn bene di suo proprio auanzo; il segno della cuspide è Mercuriale; e Mercurio signore è in segno mobile nella terza del Cielo, col dominio nell'ottaua dodecatemorea, di pocha corrispondenza; io lascierò pensarci al paralello, che poco egli ha che fa e meco. Marte intercetto in ottaua; o questa sì, che è bella, i malefici si sono dati il luogo nell'ottaua, e Marte non vuole essere da meno di Saturno, e tanto più, che sta in segno vmano; onde in questo caso seguiranno pessimi auuenimenti; chi soggiace a' Gemini, se ne sappi guardare; e massime lo douerà fare quel luogo insigne, che a puntino ha il medesimo Marte verticale; il combinamento in settima per il segno fisso, signore il Sole del mezzo Cielo, come la Luna della nona, promette stabilità ad vn'importantante affare, spedizioni di Corrieri, e dispensamento di grazie; e Venere in quinta in sua esaltazione, anch'essa opera assai bene, e nel Portogallo si ritira il buono.

Origen.

Quanto alle infermità di questa quarta, domina Mar. la sesta, e Ven. l'ottaua; i mali non saranno cattiui; sarà ottimo però a star lontano da' disordini, per il posto di Mar. che oltre l'esser in ottaua, camina per l'asterismo delle pleiadi; la giouentù può prouare flussi di sangue; e li soggetti al segno, vertiggini, e stordimẽti di capo.

Quanto alla varietà dell'aria, l'opposto di Gioue, e Venere denota assai buon tempo; la mattina delli 12. il trino di Saturno, e Venere accenna acqua; a' 14. tramonta il Sole con l'Aquila, e la sera nasce il Basilisco, che, secondo Tolomeo, *Flat gelidus Aquilo, & interdum pluuit*. A' 15. nasce il cuor dell'Idra, e rende l'aria vmida, e s'aggiunge qualch'altra notabile mutazione in quella, per il prossimo quadrato pessimo di Gioue, e Marte, che si celebra nelle case di Mercurio; onde aspettiamoci pure subita, & improuuisa turbolenza; ma però potrebbe finire la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 44. mez. giorno a h. 18. m. 47. mez. not. a h. 6. m. 47. dell'oriuolo.

Primo quarto Martedì alli 17. a h. 8. m. 14. n. f. in gr. 29. m. 15. d'acquario, ascen-

ascendendo in Oriente gr. 3. m. 31. di Sagittario, che serue per l'angol. succedente il luogo del Sole, nel mez. Cielo gr. 21. m. 30 di Vergine; io conosco Saturno, anco per dottrina di Tolomeo, Padrone di quello primo quarto di Luna, perche tiene il dominio nel luogo del Sole, & il gaudio nella duodecima casa, doue egli in questo instante dimora; nè il farsi quasi in questo punto stazionario viene pregiudicato, anzi si rende più valeuole; perche, *Augent effectus Planetæ in stationibus, quoniam licet debiliores sint, quia tamen firmi in uno loco plus operantur, quam validos vagans, propterea ad fortunam bonam, malam vestantes planetæ plurimum valent, quoniam inuariabilem decernunt*. Saturno adunque signore, per questa dottrina, che fa a proposito per stabilirlo nel dominio, e lo rende in altro assai valeuole, accenna effetti notabili; stiano auuertiti alcuni della giurisdizione del paralello; potrei molto aggiungere, ma la penna non mi rende, per esserli inuischiosito l'inchiostro. Gioue eleuato in nona col dominio nell'oroscopo, e nell' mo Cielo, denota fatti principiati, & in vn subito stabiliti; questa è ottima positura, e tende per vna parte alla Creta, e per l'altra alla Spagna; Marte in settima signore della quinta, e della duodecima, non sò se attenderà al paralello l'esecuzione della promessa; si serue di penna leuata dall'ali di Mercurio; o pensi egli se è bene accomodato; la Fiandra starà a vedere il successo; Il Sole in terza, padrone della nona, viaggi decorali, e spedizioni improuuise. Venere in quarta, sta tutta fortunata per i Giouiali; Mercurio in seconda pellegrino, non è a proposito per la custodia d'vn'erario; lasci la carica, se non darà che dire; e la Luna in sesta con le pleiadi, & il capo di Medusa, mi vorrebbe far scriuere qualche fatto ardito di Plebe, e qualche influsso sconcio al paralello.

Sat. signore del primo q.

Coment. Pholom.

Circa alle infermità della corrente quarta, dispone Venere della sesta, e la Luna dell'ottaua; l'infermità di questo tempo non mi piacciono; effetti pessimi, & improuuisi possono nascere ne' mali, e massime nelli prouenienti dal segno; onde li sig. Medici stiano molto auuertiti, perche gli lascieranno infermi contro ogni loro aspettazione; s'inuigili al cuore, e si corrobori le parti bisogneuoli, nè si lascino alla potenza de' mali.

Quanto alle vicende dell'aria, stimo buon tempo; la notte de'li 18. passa il Sole a' Pesci dell'ottaua sfera; onde la generale constituzione dell'aria sarà, come nella seguente dottrina. *Dum Sol est in Piscibus; tunc abbundant pluuiæ plusquam in alijs temporibus Anni; nisi forte per accidens aliquando. Et si fuerint tunc niues, vel pruina, vel glacies, citius conuertuntur in aquam, quam in alijs temporibus Hyemalibus*; nel particulare, a' 23. nasce Marte col Regolo, rallenta il freddo da vero, e fà buon tempo; con terminare però la quarta con pericolo d'acqua, o vero neue. Nasce il Sole a h. 13. m. 10. mez. giorno a h. 18. m. 35. mez. not. a h. 6. m. 36. dell'oriuolo.

Luna piena Mercoledì adi 25. a h. 12 m. 7. n. f. in gr. 7. m. 28. di Verg. essendo nella prima casa del Cielo gr. 15. m. 31. d'Acquario, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 6. m. 11. di Sagittario. Gioue, e Ven. signori; Gioue sta signore del mezzo Cielo, e del luogo del Sole; e Ven. sta angolare in Oriente in sua esaltazione; gli effetti non possono essere, che benigni, perche prouengono dalla benigna natura di queste due stelle; i sottoposti a' paralelli ne aueranno la meglio; e Gioue, che si ristringe con l'orbe della Luna, stabilimenti, esecuzioni, e fine d'affari importanti; si sbrigha vn Tenimento occidentale da briga noiosa, e l'altro paralello intercetto in Oriente abitato da Venere, e dal Sole, introduce apparato d'altra faccia, e di più vtile importanza; io vedo la positura di queste due benefiche ottimamente disposte per vn degno Monarca; Saturno in nona, signore dell'Oriente, e della duodecima casa, non opera bene; ma per dirla, in questo caso io me ne contento, perche tende a trauagliare, con pessime influenze Tenimento d'infedelta, & offende oroscopo d'indegna setta; sta per anco stazionario, e però valeuole. secondo l'apportata dottrina, nella precedente quarta; Marte in quarta, sig. della seconda, e della nona, a me pare, che faccia troppo dello splendido; abbi riguardo

Gio. e Ven. signori della Luna p.

guardo, che non maneggia roba propria, e tocca a Mercurio a riuedergli i conti; e gli sò dire, che è ottimo computista, e la sua promiscuità si è portata alla natura di Saturno, che tanto è a dire, che sa egli pescare molto bene al fondo; se questo dire fusse inteso da chi si deue, so ben'io, che alcuni si sbrigherebbono da vfizi, e da cariche, per non incontrar perdite, con altro; io non posso parlare altrimenti.

Circa a' mali di questi giorni, domina la Luna la sesta casa, e Venere l'ottaua; i mali non sono accennati cattiui, con tutto ciò questo giorno sia osseruato da' signori Medici nelle loro medicinali operazioni, perche stella fissa, che appare nell'Orizonte, di tutta malignità, mi fa ciò notare; nel residuo della quarta le cose passeranno meglio.

Quanto a gli affari dell'aria, nasce in questo giorno il Sole col capo di Medusa, e Venere tramonta col petto del Cigno; onde stimo tempo cattiuo, e significati di vento, pioggia, e neue; venendo tutto ciò ratificato dall'aspetto quadrato di Saturno, e Mercurio la mattina de' 26. che mostra continuazione della mala temperie, se il diametro del Sole, e Gioue non comanda altrimenti; in quell'instante Gioue medesimo si fa occidentale dal Sole, e diuenta fisso nell'abside del perigeo del proprio epiciclo; verso li 29. il trino di Marte, e Mercurio, pure accenna acqua con vento; terminando il mese. Nasce il Sole a h. 12. m. 36. mez. gior. a h. 18. m. 18. mez. not. a h. 6. m. 18. dell'oriuolo.

MARZO

Entra in Lunedì, e in questo giorno nasce la fera la coda del Leone, accadendo la notte di questo il trino del Sole, e Saturno, che accenna freddo, con acqua, & il giorno seguente nuuoli; per terminare però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 46. mez. gior. a h. 18. m. 23. mez. not. a h. 6. m. 13. dell'or.

Merc. sig. dell'vlt. q.

Vltimo quarto Giouedì adì 4. a h. 0 m. 44. n. s. in gr. 15. m. 1. di Sagittario, mostrando l'Oriente gr. 23. m. 18. di Capricorno, il mez. Cielo gr. 22. m. 16. di Gemini. Mercurio gouernatore, per il capo, che hà negli angoli più importanti di questa figura, sta nella sesta in segno fisso; non gioua al cerro, per buona dottrina, al paralello; nè alcuni Cortigiani di simile verticalità aueranno da questa positura buon'influssi; stiano lesti quelli, che sono nati al seruire, che di niuna proporzione gli riuscirà l'alzare la cresta per il comando; anzi, se aueranno ceruello, non si muoueranno dal loro posto; Mercurio medesimo vestito di natura poco atta, in questo caso non la farà bene per vna Radice; corre rischio, che il tronco di questa si possa sostenere; basta il solo dire, che sta il significato in casa cadente. Saturno in terza, doue anco si ritroua la Luna, ma nel paralello, che segue allo Scorpione, indizio sono di viaggi, & ambascieria, per raffermare vn'ordine di magna commessione; si quieta in questo tempo vn'imbroglio, e s'assoda vna quiete promessa da ottimo significatore; se io volessi porre vn'effetto d'vn'arco di direzzione, che ferma il suo periodo per l'appunto in questo luogo, bisognerebbe, che molto chiaro mi dichiarassi; Gioue accosto alla linea dell'oroscopo, col corpo però nella duodecima, padrone dell'Occidente, & imo Cielo, sotto alle linee de' quali angoli risplendono i Luminari, ha molte pretensioni; io non so se auerà capo a sufficienza, e ceruello per tanti raggiri; piaccia a Dio, che la depressione del segno, e della retrogradazione, che li continua al fianco, glie la mandino buona; so bene, che non è mestiero di fare a' salti, chi non istà bene in gambe, e non si può volare in alto, auendo l'ale offese; se si potesse aggiungere la glosa, sarebbe più gioueuole di questa oscuritade; bisogna pigliare quello, che si puole. Marte eleuato in mezzo Cielo, con la parte di Fortuna in paralello vmano, signore della quinta, e dell'ottaua, con molta buona sorte influisce; chi auerà capriccio bellico, si potrebbe arrolare, che nella verticalità del segno, il tarapatar de' Tamburi gli intimerà l'adempimento del proprio genio; ofiziali Militari possono trasportarsi da vn seruizio all'altro; nella Fiandra porta questa stella i maggiori suoi significati, e bene influisce a' Mercuriali. Venere in settima, nel paralello della Francia, significa a questo Regno buona influenza; e vedo, che essa ha pretensio-

ne-

ne, auanti si sbrighi dal segno, di sbrigargli vn fatto, e raccontarlo, per vna qualificata Dama; ma auuerta, che è troppo sollecita nel moto, e in pochi finisce la carriera; & essa mi risponde, che c'è tempo anco per il suo corso nell'asterismo suo carpento; staremo a vedere, che seguirà; & il Sole sotto alla cuspide dell'Occidente, sig. della duodecima, non la può attendere al paralello di Gioue, e perciò io non so, come se la passerà vna Corte.

Circa all'infermità della corrente quarta, dispone Saturno della sesta, e Marte dell'ottaua; cattiua costituzione per i mali di questo tempo, e massime de' sanguigni, per altro sarà ottimo il cauar sangue, e più alla giouentù, che alla vecchiaia.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, spero buon tempo con poco freddo; l'aspetto quadrato del Sole, e Mar. la notte delli 8. denota vento, & aria calda, il resto sereno, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 26. mez. giorno a h. 18. m. 13. mez. not. a h. 6 m. 13. dell'oriuolo.

Gio. signor della Luna nuoua preuentiua all'ingresso del Sole in Ariete.

Luna nuoua Giouedì adì 11. a h. 15. m. 1. dell'oriuolo, in gr. 21. m. 38. di Pesci, vscendo dal finitore Orizontale gr. 14. m. 29. di Gem. serue anco per l'angolo seguente il luogo della sinode de' maggiori Luminari, nel mezzo Cielo gr. 17. m. 6. d'Acquario. Gio. vnico sig. di questa Luna nuoua, che è la preuentiua all'ingresso del Sole in Ariete, come si dirà nel seguente discorso di Primauera, sta nella quarta casa, tenendo il congresso nel suo paralello, e nel suo gaudio; hora sì, che in questo tempo si può vantare delle proue pretese nella passata quarta, che le ci si mette ne riporterà al certo buon'esito; nè deue mancare al paralello di questo buon suffragio; ha il fondemento dell'angolo, e più si va accostando alla trinogrità, che vorrebbe; in somma quanto più vno ha buono in mano, più s'impigrisce, e riesce vero il prouerbio; pochi conoscono la loro sorte. Sat. in sesta, sig. della nona, e della decima; questo Pianeta, che è in cadente, poco può influire di buono; si guardi vna vil plebe di non peccare in arroganza, che non gli verrà perdonata; il Pianeta è maligno, & il segno è bugiardo; o guardi se gli mette conto; vn gran Principato non desume buona influenza da questa positura; Mar. in oroscopo con la parte di Fortuna, sig. della sesta, e dell'vndecima, molto vigoroso risplende, & ottimamente influisce per il paralello; Mercuriali auete vn'ottimo brauo in casa vostra, auerete vittoria, perche vi concorre l'oroscopo lunare ancora; sapeteuene preualere per il corso intero quasi di questo mese; per la parte del Cielo, questo Marte sta à fauore anco d'vna insigne Isola; il combinamento in vndecima, doue anco si ritroua Venere, e vicino alla cuspide Mercurio, assemblee per vtili vniuersali, spedizioni d'ambascerie, & allegrezze, e buone nuoue al Portogallo, & ad vna Real Città; la positura di questi Pianeti ricercherebbe vn'appartato discorso per la sua bontà; goderemo alla giornata quello, ci daranno gli auuisi.

Circa a' mali di questo tempo, Marte dispone della sesta casa, e Saturno dell'ottaua; i mali non saranno buoni al certo; ebulioni di sangue, mali subiti, & ardenti, massime in quelli di mez. etade; i sig. Medici siano solleciti nelle loro operazioni, e massime nell'emissione del sangue.

Quanto alla mutazione del tempo, stimo sereno; l'opposizione di Gio. e Mercurio la mattina de' 13. minaccia vento gagliardo, con forse pioggia, se il triangolo lo permetterà, di doue sarà suegliato il vento; succede la notte delli 14. il trino di Mercurio, e Saturno, & il dì 15. il sestile di Marte, e Venere, indizio di vento, e acqua, per farsi poscia buon tempo fino al compimento della quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 1. mez. gior. a h. 18. m. 1. mez. not. a h. 6. m. 1. dell'oriuolo.

Primo quarto Giouedì a' 18. a h. 2. m 10. n. s. in gr. 19. di Gemini, formontando nell'Oriente gr. 24. m. 1. di Lib. nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 19 m. 12. di Canc. Gio. regolatore eleuato sopra di tutti nella corrente figura di Cielo, sig. del luogo del Sole, e per esaltazione del mez. Cielo, con altre dignità di trigono, e termine nelle cinque eccellenze illegiali, sta in vndecima di suo proprio gaudio; accorda il paralello della cuspide con quello càminato dal Sole; & in Reale gabinetto vengono affermati i capitoli; & il principale del primo paralello

com-

commette ſpedizioni gradite da vn'inſigne Potente. Saturno in prima, per il paralello della ſeconda caſa, signore totale della quarta centrale, con la parte di Fortuna, pare, che voglia eſſer diſpenſiero d'oro, e d'argento, ma però a proprio intereſſo, per nõ violare lo ſtato dell'oroſcopo Lunare poſto in ſua caſa; so bene, che Satur. è la più eleuata ſtella fra l'erratiche, ma non ho già mai inteſo, ch'ella ſia la più nobile, nè mai pretendente di qualificarſi in ſtabile; ſe aiuta a moleſtare la Turchia, farà aſſai meglio, come lo vedo intento; mantenga queſta ſua intenzione per conſolare la noſtra fedeltà: Marte con la Luna in nona vniti di platico in paralello Mercuriale, poſſono far volare corrieri, e ſeguire ſpedizioni importanti; in queſti giorni la verticalità del paralello s'aſpetti pure buone nuoue; da queſto poſto vuole anco Marte marchia di ſoldati, &c. Il Sole con Mercurio in quinta ſtanno a fauore d'vna pouera vecchiala; & il Sole bene inf.uiſce per vna Corte; e Venere angolata in ſettima, anch'ella ſta del medeſimo vmore; io gli ho detto quanto doueuo nella paſſata quarta; veramente l'angolo corriſponde, come ho detto, ſtaremo a vedere.

Circa all'infermità della corrente quarta, Marte domina la ſeſta, e Venere l'ottaua; queſto tempo, per quanto conoſco, ſarà cattiuo per la giouentù, e però vadia riguardata, per non traboccare ne' lacci della ſeſta caſa, la quale, per auere il dominio di Marte, aſſai anco trauagliera quelli del ſuo temperamento, facendoli ſoggiacere a mali ſubiti, che ſono quelli de' Pianeti; i ss. Medici, si con gli vni, come con gli altri, ſiano preſti con l'emiſſione del ſangue, ma nõ in troppa quantità.

Quanto a gli affari dell'aria; naſce in queſto giorno il Sole con Fomahand, e veſpertinamente il Vendemmiatore. *Vindemiator ſtella de natura Saturni, & Veneris oritur Veſpert. & Aquilonem gelidum flare, ſcribit Ptholomeus*. La ſera de' 19. entra il Sole nel celeſte Lanigero: *unde augmentatur calor, ex eo, quod Sol incipit elongari à linea aquinoctiali, & appropinquat Zenith regionum Septentrionalium, & fortificatur ſecundum quod Aries dicitur habere vires reſpectu animalium fortium*. Et in queſto punto principia la quadratura di Primauera, come ſi dirà nel ſeguente diſcorſo generale. La mattina de' 21. accade il quadrato di Marte, e Mercurio, & accenna vento con acqua; e tanto più, che Mercurio ſta vicino all'abſide dell'apogeo del proprio epiciclo; il reſto tutto ſereno, terminando la quarta. Naſce il Sole a h. 11. m. 41. mez. giorno a h. 17. m. 5 . mez. notte a h. 5. m. 51. dell'oriuolo.

Ptholom. de ſtell. fix.

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

	118.		30.		
	gr. m. s.			gr. m. s.	
Mez. cielo	26.27.30. di Cancro		Venere	27.26.21.d'Ariete nella	7.
A cendente	21.51. 2. di Libra		Mercurio	20.56.15.di Peſci nella	5.
Saturno	11.47. ℞.di Scor. nella	2.	Luna	10.49 57.di Cancr. nella	9.
Gioue	6.16. ℞.di Verg. nella	11.	Cap.del Dr.	6.40.51.di Scorp nella	1.
Marte	24.27.10,di Gem. nella	9.	Cod.del Dr.	6.40.51.di Toro nella	7.
Sole	0. 0. 0.d'Ariet. nella	6.	Par. di For.	2.40.59.d'Acqu. nella	4.

LA vaga, e bella ſtagione di Primauera, che impropiamente fu chiamata da quel Poeta giouentù dell'Anno, contro il parere di tutti gli Aſtrologi, e di Ouidio ancora, che la chiamarono la fanciullezza,

Quid non in ſpecies ſecedere quatuor annum
Aſpicis, ætatis peragentem imitamina noſtræ?
Nam tener, & lacteris, puerique ſimillimus æuo
Vere nouo eſt: tunc herba recens & roboris expers
Turgent, & inſolida eſt, & ſpe delectat agreſtes:
Omnia tunc florent, florumque coloribus almus,
Ludit ager, neque adhuc virtus in frondibus nulla eſt.

Ouid. Met. lib. 5.

 Auerà

Auerà il suo principio nel nostro Orizonte di Rauenna, che tiene grado d'eleuazione di Polo proporzionato alla comunità di tutta l'Italia, & Isole adiacenti, per essere ella situata nel mezzo di quella, il dì 19. di Marzo in Venerdì, nel momento, che dagli Astrologi sono osseruate hore 7. m. 54. pomeridiane, e li comuni oriuoli seguono la prim'hora con cinquantaquattro minuti della notte seguente, puntino, che secondo l'Ippotese Ticonico mostra l'ingresso del Sole nel celeste Montone, e che porta la constituzione del Cielo, come nella delineata figura razionale, che è quella simile, che si è esaminata per il discorso generale; e si come s'è detto, che Gioue, e Venere sono i signori, e padroni dell'Anno, così ancora si riconoscono per regolatori di questa corrente quarta, perche eglino sono più illegidi, e sodi nelle cinque eccellenze del Cielo, sì in questa figura ingressiua, come in quella della preuenzionale sinode de' maggiori luminari celebratasi il dì 11. del labente Marzo nell'hore 15. m. 1. comuni, e degli Astrologi hore 2. m. 48. pomeridiane al giorno antecedente, del quale sistema celeste ne fu assoluto, e vnico padrone Gioue medesimo. La quadratura di Primauera generalmente è di complessione calda, & vmida; i pianeti dominanti anch'eglino corrispondono col medesimo temperamento generalmente a questo tempo. *Iupiter calidus est in secundo gradu, & humidus est in primo.* Se bene Venere con diuersa attiua qualità corrisponde con la passiua. *Venus frigida est in secundo gradu, & humida in tertio.* Ma per ritrouarsi questa in Ariete Occidentale dal Sole, con latitudine meridionale descendente, per accidente viene quasi a cambiare attiua qualità, per conformarsi e col tempo, e con la generalità dell'altro pianeta, trattenendo libera la passiua, per certi altri diuersi accidenti. Gioue nel sito del Cielo, che egli si ritroua, pur egli Occidentale dal Sole, ma con latitudine settentrionale ascendente, viene a restare libero nelle sue qualità, nè alterato, o diminuito da accidente veruno: Le costellazioni, o aspetti de' pianeti, che dentro a questo corso di stagione succedono non apportano nouitade alcuna; laonde la Primauera refierà con le proprie qualità, douendo per tutto ciò andare calda, & vmida nel principio, perche i dominatori resteranno vn poco con la corrispondenza, per diuersi accidenti, che sono le breuità dell'ascensioni con altri, non seguirà intera temperanza d'aria, nè a gli elementi per tendergli salutiferi, corrispondendo a ciò Saturno col nodo Boreale, che ritornando a cetto il tutto, la quadratura camminerà meglio negli effetti aerei; bontà anco ritrouo nel suo mezzo, e fine; non mancheranno però fra il termine di questi tre periodi acque necessarie al profitto delle campagne, come seguirà all'vltimo d'Aprile, mezzo Maggio, e principio di Giugno; fra questi anco possono regnare venti più tosto boreali, che meridionali, perche Gioue in Vergine con latitudine settentrionale, denota venti da quella plaga. Argumento, che ratifica la salubrietà dell'aria: *Constitutiones, quæ quotidie fiunt Aquilonia, quidem corpora cogunt, robustiora reddunt, facile mobilia, bene colorata, & rectius audientia.* A questo corrisponde anco Mercurio padre de' venti; potendosi concludere, che la stagione in generale negli effetti dell'aria camminerà assai bene.

Momento dell'ingres. del Sole in Ariete.

Gio. e Ven. sig. della stagione di Primauera

Qualità di Primauera, secondo Alkindo Alb Gio: Stef & altri.

Incer. Aph. 14.

Haly part. 8. cap. 5.

Hipocrat. 3. Aph. 17.

Circa all'infermità generali di questo tempo; perche la stagione non è per deuiare dalle sue naturali qualità, così anco mi fa credere, che abbi da camminare con poche infermità, e quelle, che regneranno, saranno quelle, che Ipocrate attribuisce a questo tempo; ma con molto buon riguardo, perche la sesta di questa Radice vien dominata da Gioue, come l'ottaua da Venere; e perche questo suol esser il tempo molto a proposito per le purghe, io al solito scriuerò l'elezzione de' tempi accomodati ad ogni sorte di temperamento, acciò ogn'vno si possa accomodare al suo profitto.

Hip. sess. 3. Aph. 10.

Prima, come s'è detto, questa stagione è la più atta alle purghe d'ogn'altra quadratura dell'Anno, perche i corpi vmani in questo tempo sono assai ripieni, & abbondanti d'vmori cattiui; e perciò è ben far la purga, massime da quelli, che sono assuefatti a farla per il fine di sfuggire il male nella ventura Estate, & Autunno; e poscia si deue auuertire di farla nel decrescere della Luna, perche *Luna melior est decrescens ad purgationes instituendas, quam crescens.* In quest'Anno generalmente parlan-

Hernet. cē. 3il. prop. 39

parlando, farà tempo a proposito da' 25, Aprile fino alli 8. Maggio, e da' 24. pur di Maggio fino a' 6. di Giugno, e dalli 23. di questo fino al finimento della Luna; questa è la bor . . de' tempi in generale; ma più particolarmente parlando, massime per le funzioni effenziali delle medesime, cioe del cauar sangue, e pigliar medicine per ogni sorte di temperamento; io dico prima per i flemmatici, che è il temperamento freddo, & vmido, possono questi pigliar medicine, e cauarsi sangue li 27. 28. 29. d'Aprile, li 6. 7. 8. 25. 26, 27. di Maggio, li 2. 3. 21, 22. 23. di Giugno; li sanguigni, cioè quelli di temperamento caldo, e vmido, li 29. e 30. d'Aprile, li 8. 9. 18. 19, 27. e 28. di Maggio, li 4. 5. 6. 14. 15. 23. e 24. di Giugno; li collerici di temperamento caldo, e fecco, li 4. 5. 13. 14. 15. e 31. di Maggio, li 1. 9. 10. 11. 16. 27. e 28. di Giugno; e li malinconici di temperamenco freddo, e fecco, li 1. 2. 3. 20. 21. 22. 29. 30. di Maggio, li 16. 17. 18. 24. 25. di Giuguo; douendosi solo auuertire, che non fucceda in alcuno di questi giorni aspetto di proibizione, come con ogni comodità si potrà vedere nell'vltimo di questo discorso; e chi auerà caro, che la purga gli riesca profitteuole, douerà osseruare quāto si è scritto per lor comodità.

Stad par. 3. Can. 3.

Per vltimo, quanto alli scherzi Astrologici per l'azzioni del Mondo, Venere vuole in questo tempo l'adempimento d'vna consolazione desiderata, perche in questa Radice sta in angolo, & in segno di buona disposizione; & il paralello di quella ne mostrerà faggio di più gagliardo giubbilo; e Gioue, benche retrogrado in dodecatemorea di suo proprio gaudio, accenna vna Primauera frequente d'assemblee, ma pacifica, e forsi vnione di Principi per affare importante; e l'ascendente della serenissima Republica di Venezia nel mez. Cielo la fa superiore del trigono acqueo, & isperimenterà essa auanzi, progressi, e vittorie, e massime in ogni tempo, che la Luna precorrerà al suo oroscopo, che sarà per tre giorni d'Aprile, per altri tre di Maggio, & il simile di Giugno; notando io in questi momenti l'acqueo in sito di sua depressione, e perciò ogni auuantaggio al nostro trigono. Mar. in nona nel segno vmano de' Gemelli denota, che in questo tempo saranno portati eserciti in paesi stranieri per debellare vn capo infedele; il simile denota la Luna nella medesima dodecatemorea; e Saturno nella seconda col capo del Drago porta naufragio ad vna flotta, e discapito ad Erarj; & il tropico reale nella decima cuspide, esaltazioni, e promozioni a magne dignità; e perche in questa Radice i pianeti sono distribuiti per le parti del Cielo, & in varj siti; così anco renderanno questa quadratura d'Autunno varia ne' fatti mondani, che è quanto deue seruire per il generale di Primauera.

Venere sig. della Luna piena.

Luna piena Venerdì adì 26. a h. 3. m. 16. n. s. in gr. 6. m. 59. di Libra, mostrando l'Oriente gr. 14. m. 10. di Scorpione, che serue anco per l'ango o seguente il luogo della Luna; il mezzo Cielo gr. 25. m. 38. di Leone, Venere signora in suo carpento padrona della Luna, e della parte di Fortuna, sta questa sotto alla linea dell'Occidente con buona sorte al dispetto della coda del Drago, che se gli fu sinodale. riserba la medesima intenzione stato a vedere; aggiungo bene, che il paralello auera impensata influenza, e buona sorte; la Pollonia riceue vn socc orso, che non gli sarà discaro, mercè la bontà del paralello, che tende all'oppref sione d'vn infedele; Saturno vicino alla linea dell'oroscopo non attende la prome ssa influenza all'angolo, perche si ritroua in Scorpione, che *falsitatis est signum*, al dire degli Astrologi; sta fresco quel Principato; ma se auerà ceruello, non darà mente a baie; Marte in ottaua, per dirla lettore, non mi piace; piaccia a D o, che non semini vn'influenza, e che questa non ripigli vn nuouo lamento; il se gno sta lontano dal nostro Zenith; con tutto ciò non vorrei anco di lontano v dire lamenti, & oppressioni; chi soggiace alla positura di questo Marte stia auu ertito, può apportare morti, e t. ad menti. Il Sole con Mercurio, operano bene e per la Francia, e per la Germania; e non disdicono per la giouentù, perche stanno nella quinta del Cielo; con tutto ciò deue questa non far capo del segno, e non correre spiritosamente senza considerare il fine d'ogni suo fatto. Gio. se non l'ho posto a suo luogo abbia pazienza, che le disgrazie non vanno sole; lo compatisco della sua dureuole retrogradazione, & anch'io retrocedo; sta in mezzo Cielo corroborato dall'asterismo

di sua trinogri tà; fauorisce Il nostro trigono, e in questo tempo comincia a camminare bene per la nostra sorte; i Leonini anco l'hanno buona, e spero qualch'esaltazione; e la Luna in vndecima, sig. della nona, anch'ella influisce assai bene, e mi fa credere possa vscire da vn Gabinetto Reale vn fatto cōcluso a pro del paralello.

Circa a' mali di questa quarta, Marte domina la festa, e sta in ottaua dominata da Mer. combusto dal Sole; saranno ebulioni di sangue, e temo d'infiãmazioni, e febbri ardenti; l'emission del sangue gioverà più a' giouani, che a quelli d'altra etade.

Quanto al variar dell'aria, nasce in questo giorno acronicamente Arturo, solito, secondo Tolomeo, a far borasca, con grandine, e suegliar vento Fauonio: *Cum Arcturus vesperi exoritur hirundines apparent, tamq; Ver est*. Et altroue. *Ex ortu vespertino Arcturi hirundines cateruatim recedere*. Accade anco in questo giorno il trino di Vene e, e Gioue, che mitigherà il primo significato, e forse sarà buon tempo; la congiunzione poscia del Sole, e Mer. la notte de'29. suegliera venti caldi, e nociui. *Coniunctio Solis, & Mercurij in signis igneis, siccitatem, caliditatem, ventos calidos, & noxios humano generi producit*. E l'opposizione di Saturno, e Venere introdurrà vna pioggia fredda il dì 31. terminando il mese. Nasce il Sole a h. 11. m. 24. mez. giorno a h. 17. m. 41. mez. notte a h. 5. m. 41. dell'oriuolo.

Com. e Stadio lib. de stell. fix. cap. 7.

Arg. lib. 2. cap. 4.

A P R I L E

Entra in Gionedì con buon tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 6. mez. giorno a h. 17. m. 38. mez. notte a h. 5. m. 38. dell'oriuolo.

Saturno, e Marte sig. dell' vlt. q.

Vlt. q. Venerdi adì 1. a h. 7. m. 1. n. f. in gr. 14. m. 3. di Capricor. ascendendo nell'oriente gr. 16. m. 12. di Capricorno, angolo succedente il luogo del Sole, nel mez. Cielo gr. 13. m. 38. di Scorpione. Saturno, e Marte quasi egualmente dispositori di quest'vlt. quar. di Luna; sta Satur. eleuato nel mez. Cielo, con la parte di Fortuna, sig. dell'oroscopo, e della seconda del Cielo; se il paralello in questo caso non si manca, egli ha animo di far gran cose; non so che mi dire; li Scorpionisti la vogliono tutta per loro; con tutto ciò può scoccare da vn'alto luogo vna sorte per felicitare più d'vna Corte; questa positura non è buona per il nostro trigono: Marte sott' al a linea d'occidente, interessato ne' due migliori angoli del Cielo, anch'egli per il segno cardinale, ha gran pretensioni, se li riesce, vedremo vn'ammirabile esito; questa è figura di Cie o molto notabile, e i superiori sono in posti d'apportare intenze considerabili per felicità e più d'vn paralello: Gioue intercetto in ottaua, interessato in due buone case del Cielo, opera anch'egli ottimamente, e i Mercuriali del paralello possono riceuerla molto buona, e massime vn luogo di quello dominato da vn gran Signore occidentale: Il Sole con Mercurio in terza con cattiuo aspetto del signore del segno, non apportano per vna Regia troppo buone nuoue; e per il significato, che tiene la dodecatemorea possono venire spedite an basciarie, e i Marziali prepararsi a qualche comando: Venere in sua casa per la quarta del Cielo, adesso mi protesta col fodo di buone dottrine, ch'ella vuole [illegible] di quanto in notabile Radice mi ha significato; per me io gli credo, perche ritiene in se concorsi della medesima aderenza; se riesce, dirò, che il paralello sarà consolato; in questo stato fauorisce Venere vna gran Signora; e la Luna vicina alla linea dell'oroscopo, padrona dell'occidente, ambi segni cardinali del Mondo, buone distribuzioni ella dispensa a chi soggiace al suo posto; sta essa in luogo, doue s'ac[compie] vn'arco di direzzione d'vna notabile, e Reale Radice.

Circa a' mali [di qu]esta corrente quarta, Mercurio domina la festa, e'l Sole l'ottaua; cattiuo dominio [illegible] per i segni, e per i pianeti regolatori, per l'emissione del sangue; i signori Medici [illegible] uertino per nō pregiudicarsi ne' mali; non intendo però per tutto il corso della q[uar]ta, ma solo per il giorno d'oggi, e domani, che son mortali; anco per gli [illegible] [medi]camenti, a quei di temperamēto caldo, e secco, sono cattiui.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo buon tempo; adì 5. nasce Venere con la media delle pleiadi, e non gli sta l'animo di conturbar l'aria, potendo il sereno durar qualche giorno; [cr]edo anco poco farà l'aspetto sestile di Gioue, e Marte il dì [...] nascendo Mercurio con Fomehand; con terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 10. m. 56. m. z. giorno a h. 17. m. 28. mez. not. a h. 5. m. 28. dell'oriuolo.

Luna

Luna nuoua Venerdi adi 9. a h. 2. m. 16. n f. in gr. 10. m. 42. d'Ariete, nascendo nell'Oriente gr. 16. m. 37. di Scorp. nel mez. Cielo gr. 19. m. 3. di Leone. Marte sig. della presente sinode de' maggiori Luminari, perche segue nel suo paralello, e con l'altro signoreggia l'angolo orientale; stà egli vicino alla cuspide della nona in prima decade di notabile tropico; onde saranno l'influenze di Mar. in questo tempo assai gagliarde; e tanto più, che nel medesimo luogo di Cielo, come promissore, termina vn'arco di direzzione sinodale per vn'insigne Radice: Stia lesto il Principale, che se bene Regio, in ogni modo si soggiace a qualche notabile accidente; vna pretensione si fà cadente, perche il segno e mobile. Sat. vicino alla cuspide dell'oroscopo, sig. della terza, e della quarta, vorrebbe col consorzio dell'oroscopo lunare introdurre il paralello in vna nobile sorte, ma se mai non hà detto il vero, come anco adesso li potrò credere? A me poco importa; se sarà del mio vmore vna insigne Isola intenta a Repubblicare, guarderà ben custodito il proprio sostegno. Gioue intercetto in mez. Cielo, lo vedo d'ottima corrispondenza al paralello, e buono per i Mercuriali, e per qualche Corte del segno; se la retrogradazione, che per anco sostiene non lo fa incapace di contribuzione. Il Sole, e la Luna, ambo sotto alla cuspide della sesta casa, sig. della più elauata parte del Cielo, in paralello Marziale, ottimi influssi denotano, e mirabili effetti per il nostro trigono; e spero, per l'eleuazione del Leone, e del Regolo, nuoue buone, con esaltazioni; Venere in settima, in propria casa, la vuole terminata; bisogna, che ci creda; fauorisce con buon'influenza da questo posto vna qualificata signora; e Mercurio sotto alla linea dell'occidente sig. dell'ottaua, e parte del mez. Cielo, aderisce al paralello; s'egli hà ceruello s'introdurrà in quell'insigne gabinetto per vedere il fatto suo; è volubile, ma potrebbe riceuere stabilità dal segno, che e fisso.

Mar signore della Luna nuoua.

Circa a' mali de' correnti giorni, Mar. dispone della sesta, e Mer. dell'ottaua, non saranno cattiui; così corrisponderebbero gli effetti de' medicamenti, almeno in quelli pochi, che correranno; s'auuerta nel cauare sangue, massime alla giouentù, e non si diano medicamenti gagliardi nell'hore d'ambo i luminari, Sole, e Luna.

Quanto alli particolari effetti dell'aria, nasce in questo giorno acronicamente la spiga della Vergine, che, conforme alla seguente dottrina, muouerà qualche effetto di turbolenza nell'aria: *Oritur vesperi spica Virginis, aerq; frigidior, humidior, & turbolentior animaduertitur*. Il trino di Gioue, e Mer. la mattina delli 10. farà vento: Adi 11. accade il sestile di Marte, e Mer. auendo anco in questo giorno Venere il transito per le pleiadi, onde il tempo inclinerà a' significati seguenti. *Obseruauimus Veneris transitum per pleiades aliquot diebus pluuiosam aere tempestatē*. Venendo tutto ciò corroborato dall'opposizione di Sat. e Mer. il dì 13. *Oppositio Saturni, & Mercurij Vere dat pluuias, & ventos*. Il resto della quarta alquanto buono: se altro non comanda il trino de' malefici Sat. e Marte il dì 16. Nasce il Sole a h. 10. m. 36. mez. giorno a h. 17. m. 18. mez. not. a h. 5. m. 18. dell'oriuolo.

Ptholom. de stell. fixe Stad. tab. Berg.

Stad. tabul. Berg. cap. 5.

Arg. lib. 2. cap. 4.

Primo quar. Sabato adi 17. a h. 20. m. 19. dell'oriuolo, in gr. 28. m. 16. di Cancro, vscendo dalla porta d'oriente gr. 15. m. 51. di Verg. che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, dall'angolo seguente il luogo del Sole gr. 13. m. 2. di Gemini. Mer. gouernatore, per esser sig. de' maggiori angoli del Cielo, stà eleuato in nona, doue anco si ritroua Ven. in paralelli permutati, varietà d'influssi eglino denotano; e possono vedersi viaggi di soggetti d'alta politica, Ambasciatori con alti affari; Mercurio fa vna domanda al paralello, che non sò se gli verrà concessa: noti, che la coda del Drago stà vicino al grado della cuspide; se saprà il significato, io credò anco, che si asterrà dalla domanda; meglio viene corrispetta Venere, aderendo al suo volere la stella fissa, che gli stà al fianco. Saturno in terza trauaglia Balcià, e Capi del trigono acqueo, per viaggi infruttuosi; non dice anco, bene per Città insigne; Gioue vicino alla prima cuspide dell'Oriente col dominio di due angoli, dell'imo Cielo, e del Occidente, vicino a ricuperare il suo diritto camino per il Zodiaco, assai significa; felicita il nostro trigono per caminare il suo estremo, e fa assai, per essere quello nella duodecima, onde non si potrebbe sperare, che i significati della duodecima cessera; per questo aumento

Mer. signore del primo quarto.

i Leonini di non inciampare ne' lacci della casa, per non sostenere rigori pessimi. Marte in mez. Cielo sig. dell'ottaua, e della terza, minaccia qualche strauaganza d'influssi; sta in paralello tropico, che mi fa temere, ch'vn Capo di guerra non sia per portarsi a fazzione bellicosa per ottenete vittoria; il fatto può esser dentro del nostro circolo, ma assai lontano dal nostro emisfero; si fa verticale ad vn luogo per trauagliare chi deue; Il Sole in ottaua padrone, della duodecima, se non sostiene quel che deue per la dignità, che ha nel segno, io dirò, che possa cadere a sommo rischio vna notabile giouentù; e riceuere il paralello funebre significato; e la Luna in vndecima nell'vnico suo domicilio, assai bene influisce; e per questo posto si conferma vnione fruttifera per opprimere Marte, che assai pretende.

Circa a' mali di questa quarta, Sat. domina la sesta, e Mar. l'ottaua, temo in questi giorni mali pessimi, & improuuisi accidenti, che non daranno tempo a' soccorsi; quelli del tẽperamento del segno si riguardino, & anco li vecchi minacciati da Sat.

Quanto alle vicẽde dell'aria, accade in questo giorno il quadrato di Gio. e Ven. per essere aspetto ostile, non mi fa sinceramente pronunziare buon tempo; tanto più che il decorso aspetto de' malefici auerà trauagliata l'aria, sostenuta anco dà Ven. che nasce con Fomahand. L'ingresso poi il dì 19. del Sole in Toro anderà di mano in mano facendo quello, che si contiene nella seguente dottrina. *Vnde augmentatur calor, & efficitur fortior plusquam esset, cum Sol erat in Ariete illud assimilatur natura Tauri, eò quod Taurus sit animal fortior Ariete, & sic declinatio Solis ab Aequatore maior, quam cum erat in Ariete, & appropinquatio eius ad Zenith Regionum Septentrionalium*. A' 21. accade il trino del Sole, e Gio. che promette buon tempo, con aria calda; il simile conferma Mar. che nasce con Ercole, e Ven. che il dì 22. nasce con l'occhio del Toro, e'l dì 23. col pallilitio; terminerà la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 10. m. 12 mez. giot. a h. 17. m. 6. mez. n. a h. 5. m. 6. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 25. a h. 15. m. 19. dell'or. in gr. 5. m. 50. di Toro, essendo nella prima dell'ascendente gr. 26. m. 36. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole, nel mez. Cielo gr. 7 m. 39. d'Ariete. Mar. sig. di questo diametro, che è vn'ecclisse della Luna, ma da noi non veduta per le cause apportate a suo luogo; sta Mar. vicino alla cuspide dell'oroscopo, col dominio nel mez. Cielo, e luogo del deliquio; accenna di voler fare gran cose, auendo la baldanza dell'Oriente, e del segno tropico, concorsi tutti di magne, & importanti influenze; e se quella grand'Isola non apre gl'occhi, Mar. gl'vsurpera il frutto della sua pretensione; la Francia riporta altre influenze da questa positura, perche il suo oroscopo sta nel cuor del Cielo di questa figura. Sat. vnito di platico nell'angolo centrale alla Luna tutta coperta nel disco, apporta danni alla Turchia, & a qualche altro luogo d'infedeltà; indarno il paralello getta i fodamenti per istabilirsi; l'afflitto, che non farà niente, non promettendo tl congresso sodezza di sorte veruna; la Catalogna non aurà da questa positura buoni influssi. Gio. in seconda stazionario, vuol cominciare a far prouare al nostro Emisfero gli effetti della sua benigna natura per felicitare il nostro trigono. Il Sole nel mez. Cielo, giusto nel grado d'vna gran Radice, sig. della seconda del Cielo influisce assai bene per l'angolo, e per vna gran Corte della medesima verticalità, sta quasi vnito a la Coda del Drago; apporta anco altro, che l'attenderà il parale lo, per pa ticipa lo a vna maestosa Matrona. Ven. e Mer. in vndecima, ambi in case mutate, non sò, che possino fare; noto Mer. che passeggia cõ le Pleiadi, e tiene l'occhio al capo di Medusa; nõ mi piace questo suo stare, se nõ vien'osseruato da chi si deue; stimo, ch'vn fatto del paralello non abbia a terminare col gusto del Gabinetto, e che vn'amicizia si possa sconcertare per intendire vna bontà; sta a Ven. a non permettere nel suo paralello quello, che nõsi deue, essendo nel suo asterismo, & in vna vmanità di legno.

Mar. signore della Luna piena, che è vna ecclisse.

Circa alle infermità di questa quarta, Gio. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua; potrebbe fare qualche cosa ne' mali Satur. per il quadrato, che manda all'ottaua; ma non ci credo per sostener' vna depressione, che assai l'infieuolisce; onde stimo in questa quarta mali competenti, e disposti alle operazioni medicinali.

Quanto alle operazioni dell'aria, sta accompagnato Mar, alle stelle del cingolo

d'Orione,nascendo in questo giorno la Lucida della Lira; onde stimo tempo tranquigliato; e tanto più, che Satur. giunge al piccol'orbe del perigeo del suo epiciclo; e riceuendo la sera de' 26. il diametro del Sole, introdurrà pioggia; e Mer. vento, perche nasce col palilizio; e la nascita delle due Lance il dì 30.rinfrescheranno l'aria, massime di notte, come dice Tolomeo. *Frigidiores noctes ob naturam stellarum Saturni promittunt*; terminando però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h.10.m.2. mez. giorno a h.17.m.1. mez. not. a h.5.m.1. dell'oriuolo.

Ptbol. de stel. fix.

MAGGIO

ENtra in Sabbato, e stimo con buon tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h.9. m.54. mez. giorno a h.16. m.57. mez.not. a h.4. m.57. dell'oriuolo.

Vltimo quar. Domenica adì 1.a h.12. m.7. dell'oriuolo in gr.11.m.31. di Toro, apparendo nel Finitore orizontale gr.14. m.28. di Gemini, che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole; nell'angolo seguente il luogo della Luna gr 28. d'Acq. Sat.e Mer. regolatori; ita Sat. vicino alla cuspide della sesta casa, col dominio della più erta parte del Cielo; minaccia vna Plebe del paralello; auuerta questa di non ascendere doue non gli si conuiene, che non l'assicuro di caduta notabile; non si sà sbrigare Sat. per la sua lentezza dal capo del Drago; quel Principato insigne nō resta libero da mal'influssi Mer.cōbinato di platico a Ven.fuor della porta dell'oriente, non operano male, anzi posso dire con tropo spirito, per la stella fissa, che sta accosto al medesimo Mer. onde il paralello non principj operazione, se Ven non l'assicura. Mercuriali state cauti, e troppo non v'assicurate. Gio. intercetto nel centro della Terra libero da vn'impedimento, sig. dell'Occidente, e del mez. Cielo, farà proue di sue buone influenze, tocca il Sole d'vn gran Monarca Occidentale; onde vna Corte può esser capace d'improuise allegrezze; s'affoda vn fondamēto per istabilir' vna felicità. Mar. in seconda, sig. della sesta, e dell'vndecima, pare che stia a fauore d'vna soldatesca; ha l'erario in mano, quello ci è buono; del resto, vna ciurma di quella, io non sò se bene la conterà; possono seguire tragedie più tediose a'recitanti, che alli ascoltanti; e per finirla, se il posto nō dà qualche tracollo a Piazza considerabile, dirò, che vna dottrina notabile mi manca del douere; il Sole in duodecima, sig. della terza, mai non ho inteso, che egli sia prigioniero, e che poca discrizione abbia col paralelto, che lo raccetta; faccia ciò, che vuole, ha troppo lucida la lanterna, non permette il buio al paralello, perche nō si può spogliare di lume; il capo di Medusa non farà già così a quel luogo, dou'ella diuenta verticale; non votrei già, che dou'io abito giungessero i lamenti; e la Luna in nona vuole il viaggio d'Ambasciadori d'isperimentata politica, e per i Saturnin bene influisce.

Sat e Mer. signori del l'vlt. quar.

Circa a'mali di questa quarta, Mar. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua, saranno pessimi, tuttauia l'operazioni medicinali giouerranno assai; si guardino i vecchi.

Quanto alla disposizione dell'aria, accade il dì 3. il quadrato di Gio.e Mer. e denota buon tempo con vento dal triangolo del luogo del medesimo Mer. e questo per qualche giorno; nel finimento della quarta nascono le Pleiadi, e Vergilie, quali (secondo Tolomeo) muouono venti subsolani con tuoni, turbolenza d'aria, forse pioggia; & Aristotile dice: *Quapropter hec etiam intendendi, vel tollendi, vel iudicandi, vel contrahendi morbum cum habent, quemadmodum tempora & syderum Ortus, Orionis, Arturi, Virgiliarum, Caniculæ, qui flatus, imbresq; excitant &c* E l'istesso Arist. nel lib. degli Animali, parlando dell'occultazioni, e catture d'essi, tanto terrestri, che marini, aggiunge queste parole. *Thunni etiam latent pre altis gurgitibus hyeme, pinguescuntq; a latibulo maiorem in modum capi incipiunt Vergiliarum, ab Ortu ad Arcturi Occasum vltimū, reliquo tempore quiescunt latentes &c* Terminando la quarta. Nasce il Sole a h. .m.38. mez. giorno a h.16 m.49. mez.not a h 4 m 49. n.f.

Ptholom de stell fix.

Arist. sest. 1. probl. 3.

Arist lib de An. c. 15.

Luna nuoua Domenica adì 9.a h.13.m.40 dell'oriuolo, in gr 19.m.1. di Toro, apparendo su'l finitore Orizontale gr.20 m.45. di Cancr. che serue per l'anglo seguente il luogo de' luminari, nel mez. Cielo gr.19. di Pesc. Ven. e Gio. quasi vgualmente sig. di questa nuoua Luna; alcuni la tengono per vn'eclisse del Sole; ma questo non viene concesso dalla gagliarda latitudine, e paralasse della Luna; ma da per questo; rispetto se la passerà il nouilunio al solito; sta prima Gio. nella terza del Cielo,

Gioue, e Venere signori della Luna nuoua.

dispo-

dispositore della nona, e della festa, vorrebbe distribuire buone influenze, ma non so se questa volta se li possa credere, toccherà a' Mercuriali a darne questo ragguaglio; so ben dire che in questi giorni possono seguire viaggi importanti, & il paralello arriuare al desiderato gaudio. Venere in duodecima, signora dell'vndecima, e del congresso, anco questa non so quello farà, non la vedo ben posta per vna gran signora; i Mercuriali anco in questo caso possono farsi sperratori di non troppo buone influenze. Satur. in quinta col dominio dell'Occidente apporta danno a' significati della dodecatemorea, & offende il paralello con discapito del trigono acqueo; questa figura di Cielo molto sta a proposito per il nostro negozio, e chi deue ne douerà far capo. Marte in ascendente sostenuto da vn tropico del nostro Zenith, padrone della quinta, e parte del mez. Cielo, influssi gagliardi esso denota; temo vn principio di discordia, che possa essere col tempo vna notabil guerra; accenna anco fatto d'armi nel capo del Settentrione, con altro, che non posso, nè deuo scriuere; saluo solo, chi soggiace a questa positura vadi guardato; il congresso in vndecima vicino a stelle fisse d'importante malignità, anch'esso non bene opera; vedo vn'accordo disunito, & il paralello di Mer. restare offeso, benche abbi il proprio sig. in prima sua decade; ci sarebbe molto da discorrere, ma per essere il posto Orientale, presto paleserà il tutto, e si dilateranno le nuoue.

Circa all'infermità di questa quarta, Gio. dispone della festa, e Sat. dell'ottaua, i mali camminerannо competentemente, e più aggrauati saranno i sanguigni; con questi i SS. Medici vadino moderati nelle loro funzioni.

Quanto alla mutazion dell'aria, stimo nel principio aura di vento molto gioueuole a' profitti della Campagna, e buon tempo per l'intero corso di questa quarta, che me lo conferma il festile di Ven. e Gio. la mattina de' 15. & il festile del Sole, e Marte, nel fine, terminerà la quarta con sereno, e caldo. Nasce il Sole a h. 9. m. 20. mez. giot. a h. 16. m. 40. mez. not. a. h. 4. m. 40. dell'oriuolo.

Gio. signore del primo quarto.

Primo quarto Lunedì a' 17. a h. 12. m. 52. dell'oriuolo, in gr. 17. m. 2. di Toro, vscendo dalla porta dell'Oriente gr. 19. m. 18. di Cancro, dall'angolo succedente il luogo del Sole gr. 27. di Pesci. Gioue resta nel dominio anco di questo quarto, perche tiene illegalità ne' migliori angoli del Cielo; come anco nel luogo de' Luminari; stà in terza con miglior condizzione della passata quarta, onde anco più sinceri saranno i suoi effetti; i Mercuriali per questo possono vscire da intrighi di molto garbuglio, per migliorare di loro condizzione; si spedisce da vn paralello grazie, & esaltazioni, e quelli della giurisdizione del luogo ne ottengono la sorte; Sat. in quinta padrone dell'Occidente, vuole la depressione d'vn capo infedele; stà a fauore del nostro trigono, e continua la sorte a Serenifs. Republica. Mar. in oroscopo, sig. di due case del Cielo importanti, io lo vedo intento al fomento delle discordie, e vuole assediata quella Piazza del paralello; gli verrà fatta, per essere molto potente; si guardi vn capo d'esercito, perche viene minacciato da questa positura; e si guardi anco vn luogo della verticalità d'esso; il Sole con Mer. in vndecima, pare, che accennino vn'assemblea, se segue, per essere il Sole in segno fisso, tenterà vna discussione, & in fine può terminare in bene per il paralello; vna influenza anderà a ritrouare vn luogo del segno per beneficarlo; ma temo, che gli orbi d'alcune stelle fisse glie la voglino, e possino mutare nelle mani; Venere sopra alla linea dell'Oriente, non opera a mio modo, attende alle proprie pretensioni, e non s'accorge, che perde di condizione; se non danneggiasse vn luogo di mia affezione, poco m'importerebbe; se aderisce al segno, gli bisognerà camminare troppo all'erta, che non so come gli possa succedere la scesa; e la Luna in seconda in Leone, fauorisce il nostro trigono, e bene influisce per l'Italia.

Circa a' mali di questi giorni, Gio. dispone della festa, e Sat. dell'ottaua, possono camminare piaceuolmente; però i sanguigni doueranno star in riguardo, e con questi i signori Medici camminare, come si è detto.

Quanto alla mutazione dell'aria, il quadrato di Gio. e Mer. che di nuouo si replica, denota vento; a' 18. tramonta il Sole con le pleiadi; e Ven. va al trino di Sat. indiazo d'acqua con qualche strepito nel Cielo; a' 20. passa il Sole a' Gemelli: Va-

de dicitur hoc signum Gemini; quia geminatur tunc calor, & duplicatur ultra illud, quod fuerat primo & est tunc vltimũ elongationis eius ab Æquatore dies; appropinquationi s oius ad summitatem capitum. on buon tempo; il dì 11. accade il lenite di Mar. e Mer. tramontando anco il Sole col palilizio, come fa vespertinamẽte il Can maggiore, indi aj iutri di qualche garbuglio nell'aria per offendere forse vna campagna; a' 13. Mer. ha il transito per le stelle del cingolo d'Orione, che, secondo l'Ipotese del Lansbergio, s'accosta alla congiunzione del Sole, finendo la quarta con venti gagliardi, per accadere in sito aereo. *Coniunctio Solis, & Mercurij in signis aereis, ventos continuos, magnosq pollicetur*; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 6. mez. giorno a h. 16. m. 33. mez. not. a h. 4. m. 33. dell'oriuolo.

Arg. lib. 1. cap. 4.

Luna piena Lunedì a' 24. a h. 2. m. 26. n. f. in gr. 4. m. 9. di Saggit. mostrando l'angolo ortiuo gr. 15. m. 10. di Saggit. in mez. Cielo gr. 8. di Libra. Gioue rettore sig. dell'oroscopo, del luogo della Luna, e della terza, sta eleuato in nona con molta felicità, & auerà in pronto ottime influenze; s'allestiscono alcuni del paralello per condursi all'adempimento d'vn comando; & vn significato, che ha dell'ottimo, della nona casa, vien dispensato alla Creta, & ad vn luogo dell'adiacenza del paralello: Sat. in vndecima non dice buono per il nostro trigono; stia auuertito comandante, e capo d'esercito, che il paralello, che occupa la cuspide, non dice il vero; e perche in questa mansione di Cielo si ritroua anco la testa del Drago, mi fa temere d'altri mal'influssi; per altro capo la Catalogna anch'ella e minacciata malamente; Mar. intercetto nell'ottaua anaretica, sig. della quarta, e dell'vndecima, non istà bene per il nostro paralello; sia auuertita questa figura di Cielo da chi deue, per non prouare perdite, e trauagli; Leonini considerate ancor voi questo posto, per issuggire pericoli anaretici; vna Radice anch'ella corre gran rischio: Il Sole sotto alla linea dell'Occidente, doue anco si troua Mer. in casa di Venere, come l'altro in casa dell'istesso Mer. che domina anco la nona, effetti impotanti, & influssi gagliardi denotano; spedizioni, & vuli a vn gagliardo paralello, & ottima sorte alla Fiandra: Ven. in ottaua in segno amicheuole, sig. del mez. Cielo, come della quinta, se nõ sostiene gli effetti maligni di Mar. che trama dentro alla medesima dodecatemorea, io temo assai d'vn paralello, e che non ripigli vn lamento sostenuto da vn luogo della nostra Italia pochi anni sono; spero però bene, perche Gioue trinogratore corre in soccorso, auendo nell'ottaua gagliardi priuilegj; e la Luna in duodecima, in paralello Giouiale, bene influisce all'Vngheria, e Dalmazia.

Gioue signore della Luna piena.

Circa a' mali di questo tempo, Venere domina la sesta, e la Luna l'ottaua; non sarebbono cattiui se Marte non li rendesse maligni; temo in vn luogo di male epidemico; possan regnare oppressioni di cuore, sueniment, e morti improuise; quelli del temperamẽto del Pianeta nõ disordinino, & i Medici sieno solleciti a' soccorsi

Mali pessimi per la malignità di Marte.

Quanto al variar dell'aria, nasce Marte in questo giorno col Presepe, & Asinelli, quasi nell'istante, che Mer. descende all'abside del Perigeo del proprio eccentrico, onde qualche strauaganza apporteranno nell'aria, di tuoni, & altro; il quadrato poi, che succede il dì 15. del Sole, e Gioue farà sereno, con caldo grande, e questo per qualche giorno; adì 18. nasce Mar. col Cane, & adì 29. nasce il Sole con l'occhio del Toro: *Oritur cũ Sole oculus Boreus, tempestatesq; gignit.* Spero però assai leggiermente, per non auer corrispondenza; terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 56. mez. gior. a h. 16. m. 28. mez. n. h. 4. m. 28. dell'or.

Ptholom. de stell. fix.

Vltimo quarto Lunedì adì 31. a h. 17. m. 11. dell'oriuolo, in gr. 10. m. 32. di Gem. vscendo dalla porta dell'orizõte gr. 22. m. 4. di Verg. dal mez. Cielo, angolo seguente il luogo del Sole gr. 10. m. 31. di Gemini. Mer. signore, perche ha il dominio ne' due angoli principali del Cielo, e nel luogo del Sole, e parte di Fortuna, sta eleuato in nona, doue risplende il Sole, che domina la duodecima, ottima positura si dell'vno, come dell'altro; onde anco assai bene influiranno per l'vno, e l'altro paralello; andamenti, e viaggi di molto profitto, sorte a' Mercuriali, alla Fiandra, e alla Brabanzia: In questo tempo può vnirsi due Grandi a profitto del nostro trigono. Sat. in seconda sig. della quinta, e sesta, auuerta, che pagherà il fio di sua auarizia, se attende alle promesse del paralello, che mai non ha detto il vero, per dottrina

Mer. signore dell'vltimo quarto.

di tutti gli Astrologi; gli giouerà esser canuto, e prouetto nelle positure del Cielo; denota questo Sat. danno, e mala influenza ad vn'insigne Principato. Gio. in duodecima sig. de' due angoli, assai bene influisce; esce da vn buio vn chiaro, che assai adorna il paralello; sta a prò del nostro trigono, e fauorisce la Slezia inferiore. Mar. in vndecima, che pretende di fare così ardito in questa casa? Temo non sia per turbare vn congresso; ha la corrispondenza da due stelle fisse; non vorrei, che gli venisse fatta per degni rispetti; si guardi da tumulto vn luogo del segno; Ven. in vndecima anch'essa, ma in diuerso segno, sig. della nona, e della seconda, non potrebbe star meglio, e la vedo intenta a buoni vfizj, & alla consolazione d'vn'insigne Corte; e la Luna calata sotto l'Occidente, padrona dell'vndecima, in paralello Giouiale, anch'essa influisce assai bene, & il Portogallo ne sente la meglio.

Circa a' mali di questa quarta, Sat. dispone della testa, e Mar. dell'ottaua, li significano ardenti; il cauar sangue sarà gioueuole, e le ventose gli alleggeriranno.

Quanto alla disposizion dell'aria, tramonta in questo giorno il Sole col capo di Medusa, e nella notte seguente succede il sestile di Venere, e Mercurio, per terminare il mese con vento, e sospetto di pioggia. Nasce il Sole a h. 8. m. 56. mezzo gior. a h. 16. m. 28. mez. not. a h. 4. m. 28. dell'oriuolo.

GIVGNO

Ptholo. de stel. fix.

Entra in Martedì, e stimo con buon tempo; adi 2. nasce Ven. col Can latrante del Cielo; & adi 3. nasce il Sole col palilizio. *Sol exoriens cum Aldebaran pluuias, ventos, & tonitrua repentina significat*; adi 4. si celebra il notabile quad. di Sat. e Mar, facendo ogni forza questi di preualere ne' significati; facciano a lor voglia, che non possono essere, che pessimi, non tanto nell'Aria, quanto anco ne' fatti del Mondo; e piaccia a Dio, che in questo tempo non s'odi qualche disordine nell'aria; seguirà gran caldo, con folgori, e tuoni, e forse tempesta danneuole; stiano vigilanti i Marinari per non restar colti nel Mare da procellosa fortuna; passati gli effetti di questo notabile aspetto, il tempo diuerra buono, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mez. gior. a h. 16. m. 23. mez. not. a h. 4. m. 23. dell'or.

Mar e Mer. signori della Luna n.

Luna nuoua Lunedi a' 7. a h. 2. m. 16. n. f. in g. 17. m. 34. di Gem. camminando per l'Oriente gr. 19. m. 24. di Capric. per il mez. Cielo gr. 16. m. 41. di Scorp. Mar. e Mer. regolatori, perche il primo tiene interesse ne' migliori angoli de Cielo, & il secondo è sig. del luogo della sinode. Mar. sta intercetto con Ven. nell'angolo dell'Occidente, e vuol concluder gran cose; spero, che non vi aderirà il paralello, che tende fortuna, doue egli minaccia esterminio; vna Corte vede il finimento d'vna sua sorte; i Leonini, nell'approfittarsi, possono esser impediti da Mar. i Comandanti di guerra abbin l'occhio alla positura di questo pianeta, douendo preualere la prudenza al coraggio; Ven. poscia accenna consolazione a vna gran Dama; Sat. in nona col capo del Drago interessato nell'oroscopo, mi pare in questo caso dispensiero di grazie, ch'è assai; ma mi pare influisca bene al trigono acqueo, e male all'igneo; questo punto sia osseruato da chi porta il nostro negozio, che li riuscirà necessario; mi contento bene di quello egli è per dispensare ad vn'insigne Principato. Gio. in ottaua sig. della seconda, e dell'vndecima, influisce assai bene al dispetto della dodecatemorea, e sopra d'vn Regno Occidentale manda il meglio, perche la si fa verticale; i Luminari combinati in quinta, ambi sign. dell'Occidente, anch'eglino non influiscon male; riposa il paralello da vn disastro, perche così acconsente Mer. sig. di quello; può rinnouarsi vn fatto del significato della casa, e Corte Reale introdursi in buone speranze; altro potrei aggiungere, &c. E Mer. in quarta, sig. delle case seguenti, e dell'ottaua, mi fa marauigliare a vederlo così sodo; se si mantiene, dirò di lui quello che non dicono gli Astrologi; se fussi però nel paralello, penserei a' casi miei, ne mi fiderei di vn tal'ospite.

Circa a' mali della presente quarta, Mer. dispone della testa, e dell'ottaua; spererei andassero bene; ma per essere il sig. delle cuspidi accompagnato con le pleiadi, e col capo di Medusa, temo altramenti; vien minacciata la giouentù, e massime d'vn luogo, che non lo nomino per non apportargli mala nuoua; in tanto questa stia in riguardo, & i SS. Medici non così subito gli cauino sangue

Quan-

Quanto a gli affari dell'aria, nasce Ven. col Presepe, & Asinelli, caldo grande, con t.ma di temp[illegible] e forsi il dì 9. che Mar. nasce col Cane; adì 10. il sestile di Sat. e Gio. vorr[illegible] gran cose, ma per me credo non farà niente, se non che rinforzerà il caldo; adì 11. nasce la sera l'Aquila, e la mattina de' 13. si celebra il quadrato di Mar. e Ven. e può dare vn improuisa pioggia; il resto sereno, con caldo; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 42. mez gior. a h. 16. m. 21. mezza not. a h. 4. m. 21. dell'oriuolo.

Primo quar. Martedì adì 15. a h. 5. m. 38. n. f. in gr. 25. m. 19. di Gemini, mostrando l'Oriente gr. 3. m. 13. d'Ariete, angolo succedente il luogo del Sole, il mez. Cielo gr. 12. di Capric. Mar. e Merc. si mantengono nel dominio di questo quarto; sta Mar. con Ven. in quinta, si è placato da' furori passati, non mi marauiglio; credo lo faccia per vedere l'incontro di Ven. vniti ambo di platico; bene influiscono per il paralello, e dispensono con prodiga mano i significati della dodecatemorea; i Leonini possono auere il meglio; ma bisogna vadino cauti, perche Mar. è facile a sdegnarsi, se però a Ven. non basta l'animo succeda altrimenti; Sat. intercetto in sett. ma col capo, sig. del colmo del Cielo, pare si vogli mantenere di buona voglia, non è così aspro col nostro trigono; se fa riuscire quello, che mi accenna, bisogna gli resti obbligato; io per me starò a vedere queste faccende, per fare la parte mia. Gio. con la Luna in sesta, e signore della nona, e della duodecima, come la Luna del centro del Cielo, doue alloggia la parte di Fortuna, ottimi influssi denotano; e perche la Luna, secondo gli Astrologi, domina sopra la plebe, così in questa compartirà le sue buone influenze; accenna sgrauj, e buon'influssi per Gioue; a' Cortigiani il Sole in terza sig. della quinta, viaggi necessarj, buone nuoue, & ottime influenze alla Sardigna, & alla Fiandra; e Mer. come Coalmuten della presente quarta, ch'e doue pone con buon'ordine al secondo luogo di questo etiame, in seconda, nella prima decade del proprio paralello, sig. per l'altra casa della sesta, ottimamente influisce, e massime per iscriuani, cancellieri, notai, & altri di sua giurisdizzione.

Mar. e Mer. signori del pr. quarto.

Circa a' mali di questi giorni, Mer. dispone della sesta, e Gio. dell'ottaua, i mali di questa quarta non saranno cattiui, perche Gio. gli sostiene dalla sesta, nè permette alla Luna, che molesti quelli del paralello; e trouo ottima disposizione ne' medicamenti, e liberamente si potrà cauar sangue, e dar medicine.

Quanto all'attenenze dell'aria, segue il tempo sereno, & il caldo; la notte delli 18. si fa il quadrato di Gio. e Mer. che suegherà vento; & adì 20. entra il Sole in Cancro, come si dirà nel seguente discorso dell'Estate. *Vnde Sol incipit redire versus Æquatorem diei, & tunc dicitur, quod intret Cancrum quoniam Cancer est animal retrogradum: Vnde sicut Cancer dicitur ire aliquando ante, & postea redire retro, ita tum Sol fuerit elongatus ad Æquinotiali linea ad vltimam eius elongationem, ab ea reuertitur versus ipsam; & tunc dicitur ire retro sicut vadit Cancer*; Terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 42. mez. gior. a h. 16. m. 21. mez. not. a h. 4. m. 21. dell'oriuolo.

DELL'ESTATE FIGVRA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

	258. gr. m. s.		30.	gr. m. s.	
Mez. cielo	19.26. 2. di Sagittario		Venere	14.34.29. di Lione nella	6.
Ascendente	8.38.56. di Pesci		Mercurio	9.57.11. di Gem. nella	3.
Saturno	6.13. 8. di Scor. nella	8.	Luna	19.39.10. di Scorp. nella	8.
Gioue	7.13.21. di Verg. nella	7.	Cap. del Dr.	1.43.29. di Scorp. nella	8.
Marte	16.13.21. di Lione nella	6.	Cod. del Dr.	1.43.29. di Toro nella	2.
Sole	0. 0. 0. di Canc. nella	5.	Par. di For.	8.18. 6. di Lione nella	6.

Figura dell'ingres. del Sole in Cancro.

L'Estate, che alla giouentù dell'huomo per la caldezza è simile, come dicono gli Astrologi, e cantò il Poeta, dicẽdo: *Transit in Æstatem in post Ver robustior annus, Fitq; valens iuuenis.* Già

Ouid. Metam. lib. 15.

Già diede principio alli 10. del corrente Giugno; perche ritrouandosi il Sole nella più erta parte del Cielo con i suoi incessanti destrieri, toccò il primo scrupolo di Cancro; e questo fu a puntino nell'hore 11. m. 14. pomeridiane, che sono de' nostri comuni oriuoli hore 3. m. 35. n. s. momento, che dà la sopra delineata figura di Cielo, eretta all'eleuazione della mia città di Rauenna, come più comune all'Italia tutta, la quale per ogni capo mi mostra, che la stella di Gio. è la vincente fra l'erranti nelle cinque illegialità del Cielo, e per conseguenza anco sig. e padrona della presente Estate; nè mi stia a rompere il capo Merc. pretendente per essere in sua casa, ch'io non lo posso seruire anco d'ascriuerlo per Coalmuten, perche non mi vien concesso in questo caso da veruna dottrina; e poi veda lui, che si ritroua nell'Hayz, per vsargli il termine Arabo, che dà due numeri di debolezza a qual si voglia pianeta, che ritenga; che altro non vuol dire, che ritrouarsi vicino alla quarta. Gio. adunque resta l'assoluto regolatore, escluso, come si è detto, Mer. e Mar. ancora, bench'abbino regolata la preuentiua sinode de' Luminari a quell'ingresso: A questa stella toccherà la dispositione della maggior parte degli accidenti, che sono per accader dentro il corso di questa quadratura, come s'anderà dicendo. L'Estate sta dotata di natura calda, e secca: *Aestiuum tempus calidum & siccum est* Gio. regolatore, naturalmente è di complessione caldo, & vmido. *Iupiter calidus est in secundo gradu, & humidus in primo* E questo pianeta corrisponde con la sua prima qualità all'attiua del tempo, & ambo con le loro passiue si contradicono; la radice figura di questa quadratura tiene l'oroscopo ripugnante all'vna, e l'altra qualità; e Gio. occidentale dal Sole con latitudine settentrionale, ascendente nel segno Verg. nell'angolo d'Occidente, viene a vestirsi per accidente di natura confaceuole all'Estate medesima; le constellazioni, che dentro a questo periodo succedono, hanno anch'elleno molta confaceuolezza, che per tutto ciò si può discender' a dire, che l'Estate corrente possa seguire con molta varietà & in alcuni tempi assai calorosa, con caldi spropositati, massime nel principio d'Agosto; corrispondendo a ciò la congiunzione di Gio. e Mar. che darà vna seccaggine notabile, in altri tempi freschi pregiudiciali, e massime vicino al quad. del Sole, e Sat. alla fine di Luglio, potendo da questi, e altri aspetti esser mossi temporali furiosi, con strauaganze nell'aria, per mezzo di tuoni; e nel fine di questa quad. piaccia a Dio, che molti luoghi non siano danneggiati da terremoti, potendosi terminare questa parte con dire, che l'Estate riuscirà varia. Circa alla ricolta di tutto ciò, che si fa in questo tempo, riuscirà nella guisa, che s'è ragionato nel discorso generale, onde altro nō s'aggiunge.

Ptol. Alkind Alb: & altri.

Incert auct. Aph. 14.

Gio. sig. dell'Estate.

Gio. per accidēte di natura dell'Estate.

Per l'infermità in generale, i regolatori della cuspide si dell'vna, come dell'altra figura non indicono importanza de' mali; ma la varietà accennata, abile a far vscire la quad. del suo douere, mi fa altrimenti giudicare; onde mirando Mar. in sesta mi fa dire, che oltre all'infermità accennate da Ipocrate a questo tempo, ne può egli aggiungere le seguenti, cioè, che molte febbri possino dar nel putrido, per poscia douersi malignare; altre si risolueranno in terzane; gli occhi patiranno, i dolori di capo trauaglieranno i poueri infermi, seguiranno vaioli ne' putti con mortalità; concorre a questo mio dire anco Ipocrate, la dottrina del quale tralascio per breuità; le donne per lo stato della Luna, e Ven. saranno sottoposte a'mali più che gli huomini, perche congiunti l'vna con Sat. in ottaua, e l'altra con Mar. in sesta, minacciano aborti grandi, con congiungimenti illeciti; quali si confermano dalla stagione calda, inclinando molto le donne ad essi; questa è opinione d'Aristot. mentre dice *Viri per Hyemem, Mulieres per Aestatem rei Venereę appetentiores sunt; an quod Viris calidior natura, & siccior est: Mulieribus autē humida, frigidaque? Quamobrē illis humor, & calor satis expiditatem Veneris hyberno tempore accedere queunt quibus rebus semen oriri certum est: Mulieribus autem & calor minus & vmor concretus propter caloris inopiam tunc est; Et per Aestatem contra Mulieribus calor medetur. Viris largior quam satis sit: Nimius enim Vires frangit, atque dissoluit: Quapropter fuers quoq; per Aestatem tenuiores redduntur; incidit enim, vt ignis igni contingatur.* E per ciò si conferma, come si è detto gran mal a g ... oc... , Arist. *Cur homini, cum concubuit oculi potissimum insimantur? An quod humore deficiente id accidit Argumētum*

Hip. sess. 3. Aph. 21.

Hip. sess. 3. Aph 7.

Arist. sess. 4. probl. 29.

Arist. sess. 4. probl. 3.

vero frigidam esse genituram, quod humida numquam redditur, nisi calefiat, nec vllam desiderat liquefactionem. Quandoquidem per vniuersum corpus exparsa est, quemadmodum sanguis: L'ificho si cōsuma dal gran calore, ch'in quest'Estate taluolta regnerà, nociuo a gli occhi; il restante de' mali di tal tempo si dirà nelle correnti quarte.

Quanto a gli affari del Mondo, essendo questa quadratura d'Anno sotto il dominio di Gio. non si può sperare altro, che effetti della sua propria benigna natura; la congiunzione magna di Sat. e Gio. seguita dell'Anno 1603. porta la sua progressione alla cuspide della decima casa di questa radice, si come all'oroscopo quella del 1643. essendo il luogo dell'eclisse del Sole del 1652. alla seconda del Cielo; cōcorsi tutti d'effetti valeuoli, ma dentro a' termini della bontà di Gio. che essendo trinogratore del nostro trigono, denota sorte a questo medesimo, vitto le apportate all'improuuiso, distruzzione di Bascià, e capi di gente ribella, e questo me lo dimostra Sat. e la Luna in ottaua di platico congiunti nel trigono acqueo; si che può star allegramente, chi porta il nostro negozio, che con buoni fondamenti io gli dò nuoua di buon'influssi; Mar. per altro capo vorrebbe armare in questo tempo vna temeraria plebe; se questa s'arruola, e pigli l'armi, può essere, che non la conti bene; consideri, che Mar. è diuenuto effeminato per il congiungimento, che ha con Ven. e che chi è nato all'vbbidire non deue alzare il capo per il comando; se sono inteso, buono per chi parlo; altri accidenti accaderanno in questo tempo, che più distinti si diranno nelle quarte. E questo serua per il discorso dell'Estate.

Luna p. Martedì adi 22. a h. 8. m. 32. n. 1. in gr. 2. m. 6. di Capric. mostrando l'Oriente gr. 19. m. 53. di Gem. angolo succedente il luogo del Sole, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 3. m. 6. di Pesci, Mer. dominatore, perche sta vicino all'oroscopo, proprio paralello, dominando per l'altra sua casa l'imo Cielo, non influisce malamente. Principia vna sorte al paralello; che se questo la saprà conoscere buon per lui; non si fidino però i Mercuriali del posto della loro stella, perche parmi questa intenta a portare le migliori influenze altroue; vorrei veder vna penna del pianeta a piegare verso doue io concorro con l'affetto; starò a vedere se mi attende la promessa. Sat. col capo del Drago in quinta sig. della nona, e della decima, accenna trauaglio a vn luogo della Catalogna, e contamina i significati della dodecatemorea anco con poca discrizzione; non si lasci inaridire questa radice, che soggiace a questo posto di Sat. l'auuiso accio si sappia auer cura. Gio. centrale nel fondo della sfera, col dominio però nel colmo del Cielo, e nell'angolo Occidentale, non potrebbe meglio influire per vn'vtile proposito, e vedo vn'auuantaggio per i nostri nella Candia; questo punto li serua d'auuiso. Marte con Ven. in terza, accenna che alcuni soldati s'attedieranno nel quartiere, e minaccia la pratica cō donne; e se Mar. nel nostro trig. non fusse caduto in queste piaceuolezze, buono per il nostro trigono, bisognerà abbi pazienza, che Ven. si sbrighi dal medesimo; il Sole in prima sig. della terza, non potrebbe star meglio per vna radice di Real Corte; s'vdiranno nuoue a pro nostro, e l'Italia sarà capace di buone influenze; e la Luna in settima nel segno tropico del Capricorno, signora della seconda del Cielo, denota abbilimenti, & altri buoni effetti.

Merc. sig. della Luna piena.

Circa a' mali di questa quarta, dispone Mar. della sesta, e Sat. dell'ottaua, temo di mali pessimi, che in alcuni luoghi del regno non sia per vdirsi morti improuuise, e mali violenti; i signori Medici ne' mali di questo tempo vadino riguardati.

Mali cattiui per il domin de' malefici.

Quanto alle mutazioni dell'aria, il mo tempo buono con caldo; adi 2. Ven. giunge all'orbe dell'apogeo del proprio eccentrico, e la notte de' 24. incontra il corpo di Mar. che può dare vna improuuisa pioggia, accrescendo il caldo, perche si celebra in Leone; e l'aspetto sestile di Marte, e Mercurio la notte de' 26. suegliera tuoni; & il trino del Sole, e Saturno la mattina de' 27. mitiga il caldo, ma non senza pericolo di grandine; & il sestile di Venere, e Mercurio il dì 28. non so se darà acqua, per terminare la quarta con buon tempo, e caldo grande. Nasce il Sole a h. 8. m. 44. mez. gior. a h. 16. m. 22. mez. nor. a h. 4. m. 22. dell'oriuolo.

Vlt. quarto Martedì adi 29. a h. 13. m. 36. dell oriuolo in gr. 7. m. 24. d'Ariete, vscendo dalla prima porta del Cielo gr. 2. m. 44. di Capric. dall'angolo seguente

Satur. sig. dell'vlt. q.

il luogo del Sole gr. 29. m. 41. di Libra. Saturno regolatore di quest'vltimo quarto di Luna, sta in mez. Cielo con il capo del Drago, dominando l'oroscopo, con l'esaltazione nell'angolo, doue si ritroua, e nella parte di Fortuna. Questa volta mi vuol riuscir veridico; ma quello, che mi dispiace, procaccia fauori al trigono aqueo; e tanto più mi fa credere questa sua mala intenzione, quanto, che l'igneo sta in cuspide anaretica; onde posso dire, che questa figura non sta a nostro proposito, e però è punto molto da considerarsi; per altri capi non influirà male; i Scorpionisti me la sapranno dire. Gio. in ottaua, doue anco sta Mar. e Ven. col regolo, che mescuglio d'influssi mi mostrano, non saranno buoni, perche di mali significati sta nominata la dodecatem-rea; vn'afflizzione cade nel cuore del paralello; temo suanimento, se presto non è soccorso; io non credo a Ven. benche mi prometti altrimenti; io non vorrei presagire accidente graue a vn luogo insigne dell'Italia, nè meno a quella radice, che tiene offesa il suo Sole, perche troppo importerebbe: Chi soggiace a questa positura vadi cauto in ogni suo fatto. Il Sole vicino alla cuspide dell'occidente, sig. dell'ottaua, se non soccorre quanto si è detto, temo d'auuantaggio; lo douerebbe fare per ogni ragione, e di domicilio, e d'asterismo; porrà però la conclusione d'vn nobil fatto a prò di gran Republica; Mer. in sesta sig. della cuspide medesima, e della nona per l'altro domicilio, assai bene accenna, onde i seruiani, e cancellieri la faràno da questo posto assai bene; il paralello però abbi riguardo alla stella fissa, che esso restringe, e la Luna in terza signora dell'Occidente buon'influssi alla Francia, & alla Germania.

Circa a'mali di questo tempo, Mer. dispone della sesta, e'l Sole dell'ottaua; saranno ebulioni di sangue, e vaioli ne' putti; nella giouentù risipole, enfiagioni d'vmori sanguigni; si guardi però ogn'vno in questo punto a non si cauar sangue, per non dare in peggio; ottimo auuiso ne dà la disposizione dell'vna, e l'altra casa, de' Gemini, e Leone che trattengono, auêdo vno il dominio del braccio, e vno del cuore.

Quanto alla disposizione dell'aria segue il sereno col caldo grande, ratificandolo il prossimo sestile del Sole, e Gioue il dì 29. & adì 30. nascendo Venere col Basilisco, rinforza il caldo, e termina il mese con sereno. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mez. gior. a h. 16. m. 23. mez. not. a h. 4. m. 23. dell'oriuolo.

LVGLIO

Arist. sess 26. prob. 14

Coment. in Ptol.

ENtra in Giouedì con sereno, e caldo grande, e mostra dureuolezza, tra li 4. e li 5 la spalla destra dell'Orione fa l'Orto matutino con i Capretti; e la prima stella della cintura d'Orione, e l'Ercole significano tempo nuuoloso; l'istesso conferma Aristotile, mentre dice. *Et quidem difficilem esse Orionem & cum oritur, & cum occidit. & temporis varietate recte affirmant; turbolentum enim, atq; inaquabilem esse necessarium est*; e l'espositore di To omeo dice, *criticus hic dies est nam si pluuia hoc die ceciderit fieri sepe solet; vt duret continuas quatuor hebdomadas*. Il che non ho osseruato; se a caso il trino di Sat. e Mer. che accade la notte di questo medesimo giorno, che accenna per l'appunto acqua con vento, non me lo vuole far credere; potendo però terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 50. mez. gior. a h. 16. m. 25. mez. not. a h. 4. m. 25. dell'oriuolo.

Gio signore della Luna nuoua.

Luna nuoua Mercoredì a' 7. h. 16. m. 12. dell'oriolo in gr. 15. m. 45. di Cancro, apparendo su'l nostro orizonte g. 10. m. 36. di Libra, nel mez. Cielo gr. 12. m. 42 di Cancro. Gio. sig celebrandosi la sinode in sua esaltazione, la quale tiene anco nell'angolo del mez. Cielo, sta nell'vndecima con Ven. e Mar. nel segno preuenzionale di Lione; effetti grandi, e valeuoli al nostro trigono. Gio. per l'asterismo di sua trinogrità, vuol rinforzare vn'essercito fedele, perche l'asterismo istesso è luogo di Marte; questa positura accêna altri buon'influssi; e soggetti grandi possono impiegarsi per vn ben publico; Ven. influisce a prò d'vna Maestosa Signora. Sat. sotto la cuspide della seconda casa, insieme col Nodo Boreale, dominando Satur. il totale centro della terra, vorrebbe assodare vna stabilità con fondamenti più profondi; ma temo, che l'auarizia del paralello non permetta quest'vtile alla casa Regia; tenga conto la seconda casa di quel suo principale significato, che se lo lascia vscire alla discrizione del Pianeta, non sarà cosi facile il ricuperarlo; il combinamento de'

Luminari

Luminari vicino al cuor del mez. Cielo con l'assistenza platica di Merc. la Luna in casa propria, il Sole sig. dell'vndecima, e Mer. della nona, e duodecima, inclinano ad esaltazioni, giubilo a più d'vna Corte, & a vna Vniuersità per fatto memorãdo.

Circa a' mali di questa quarta; dispone Gioue della sesta, e Venere dell'ottaua, i quali denotano pochi mali, piegheuoli, e disposti a' rimedj, onde i SS. Medici in questi giorni potranno con assai libertà esercitare le loro Medicinali operazioni.

Quanto alli particolari effetti dell'aria, caldo grande con sereno; il sestile di Gioue, e Mer. il dì 8. suegliera vento con qualche irresoluzione; stimo però permanente il colmo del caldo; e credo anco poco possa fare il sestile di Sat. e Venere la notte delli 12. terminando la quarta con vento. Nasce il Sole a h. 9. m. 4, mez. gior. a h. 16. m. 32. mez. n. a h. 4. m. 32. dell'oriuolo.

Primo quarto Giouedì adi 15. a h 19. m. 46. dell'oriuolo in gr. 23. m. 24. di Lib. alzandosi nel finitore orizontale gr. 26. m. 18. di Scorp che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 12. m. 27. di Verg. Ven. padrona sta con Mar. in nona, domina il corpo della Luna, e l'angolo succedente il luogo del Sole; mi pare molto coraggiosa, non vogli il paralello, che questa dia qualche percossa alla dodecatemorea; Marte per l'altra parte porta andamenti di soggetti di poca discrizzione, e se non fusse vn riparo, offenderebbe il nostro trigono con perfida influenza; ma perche l'altro stà in oroscopo, perciò mi fa anco scriuere poca fortunata questa figura di Cielo per il nostro trigono medesimo; Sat. in duodecima stanza di suo proprio gaudio padrone parte della seconda, e totalmente della terza; dissi ben'io, che la sorte stà per l'acqueo trigono, tuttauia Sat. come pianeta maligno, suol fare di belle burle, con tutto ciò si auuerta pure a questo punto; e si raccomandi con l'orazioni a Dio la nostra causa. Non bene influisce anco per vn degno Principato, sopra del quale applica la sua verticalità. Gioue in mezzo del Cielo sig. dell'imo Cielo, e d'vna parte della seconda, benche in suo detrimento, nondimeno non potrebbe meglio influire; godera quella radice, che tiene nel posto del suo Sole questa benigna stella; e la Grecia meglio di tutti godera delle benefiche influenze. Il Sole con Merc. intercetti in ottaua, tenendo Mercurio dominio nella cuspide, come il Sole nella nona; posto buono per la Scozia; stimo in questi giorni vn fatto anaretico per Isola insigne; e la Luna in vndecima pellegrina, signora del Sole, adorna d'ottima influenza vn gabinetto, e per la Sauoia apre vna strada d'ottimo auanzo.

Ven figura del primo quar.

Circa alli mali di questo tempo, Ven. dispone della sesta, e Mer. dell'ottaua, seguiranno competenti; temo più della giouentù, che d'altra età; questa stia in riguardo, e fugga massime le funzioni di Venere, per non traboccare in mali irreparabili.

Quanto alla varia mutazione dell'aria; accade in questo giorno la congiunzione del Sole, e Mer. che potrebbe dare acqua vento, e tuoni; tanto più, che Mer. diuiene occidentale dal medesimo Sole; adi 19. nasce Marte col cuor dell'Idria, Merc. col Presepe, & Asinelli, e succede fra questo tempo la sinode di Gio. e Ven. che darà fine alla quarta con tempo sereno, e caldo spropositato. Nasce il Sole a h. 9. m. 14. mez. gior. a h. 16. m. 37 mez. not. a h. 4. m 37. dell'oriuolo.

Luna Piena Giouedì adi 22. a h. 16. m. 1. dell'oriuolo in gr. 29. m. 59. di Cancro, camminando per la prima casa del Cielo gr. 17. m. 47. di Libra, per il mezzo Cielo gr. 21 m. 26. di Cancro. Gio. e Ven. regolatori di questa Luna piena, perche fra l'erranti hanno nel Cielo più notabili prerogatiue illegiali; stanno in vndecima, e tengono al loro consortio la stella di Marte: Se la stagione non vietasse il più importante significato della dodecatemorea, io direi, che douesse seguire vna assemblea per vn'vtile pubblico; Marte denota consigli di guerra, affari importanti; e queste tre stelle fanno fortunato il nostro trigono, e spero sentirne qualche vittorioso auuiso; stà il Leone nella medesima vndecima, e resta beneficato, per essere trigono di Gioue, & in questo caso alterismo; l'Italia anco auerà buon'influssi, e particolarmente vna insigne Città della giurisdizione del segno. Saturno in seconda, padrone del fondo del Cielo; che pensa di fare? Crede egli forse, per trauagliare gli altri, di stabilire sua sorte? Io per me al certo non lo credo; se

Gioue, e Venere signori de la Luna piena.

e se bene egli è più pratico Astrologo di me, nondimeno attendi pure all'esecuzione di questa sua intenzione, io non darei vn soldo al segno doue egli si ritroua se sapesse vn'adiacenza del paralello il significato di questo mio, so, che ne cauerebbe vn gran profitto; ma non è il douere per giouare all'vno, pregiudicare all'altro; il Sole in mez. Cielo, doue anco sta Merc. mi piace, che mi mantenghino la parola; ben' influiscono per vna mia affezzionata Vniuersità, e la Luna nel fondo del Cielo pare, che voglia trauagliare luoghi del segno con crudeli terremoti, mi dispiace; si preghi Dio, che altro rimedio non ci vuole.

Circa a' mali di questa quarta, Gio. dispone della sesta, e Ven. regola l'ottaua, i mali seguon buoni, così vogliono i Benefici, e non è poco, in tempo sì pericoloso.

Quanto alla disposizione dell'aria, in questo punto il Sole si ritroua in Leone: *Vnde dicitur, quod sit in Leone, eò quia calor augumentatur, & fit fortior & acutior, & magis rigidus propter aerem depuratum, & quod non participat tunc aliqua humiditate. Vnde quia Leo est animal rigidum, forte, & asperum, valde fuit illud signum denominatum ab illo animali:* In questo giorno anco accade il sestile di Satur. e Marte, come anco il quadrato del medesimo Saturno, e Mercurio, che mostrano qualche strauaganza nell'aria, per mezzo di tuoni, piogge, e venti; e tanto più, che il giorno seguente nasce il Sole col Presepe, & Asinelli, che accrescera tumori nell'aria; dopo di che potrebbe rimettersi il caldo, benche la nascita del Cane il dì 5. mostra il contrario; potendo però terminare la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 26. mez. gior. a h. 16. m. 3. mez. not. a h. 4. m. 4. dell'oriuolo.

Vlt. quarto Mercoledì adì 28. a h. 8. m. 48. n. 1. in gr. 6. m. 23. di Toro, essendo nel primo angolo del Cielo gr. 29. m. 4. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo gr. 11. m. 6. d'Ariete. La Luna douerebbe esser signora della disposizione di questo Cielo; ma perche non piace alla dottrina di Tolomeo; Venere sarà quella, che la regolerà; sta questa molto fomentata per essere associata a due stelle maggiori, Gioue, e Marte nella terza del Cielo, in paralello poco accetto ad vna di queste stelle; con tutto ciò influiranno assai bene, e vna Corte del segno goderà per improuuise nuoue; straneggia però il paralello con l'armi vn'adiacenza; ma se vn capo vuole spropositi, che se li può fare? Saturno nel fondo del Cielo, se auesse la pretensione della passata quarta, li so dire, che colpirebbe nel berzaglio; ma sempre viene il buono fuori di termine a proposito; la Catalogna però da questo posto non auerà cattiua influenza. Il Sole in prima in suo carpento, vuole l'vtile del nostro trigono, l'accetteremo; principia vn'apparato; ma il finimento può esser trasportato ad altro tempo: Vna Corte ha il vento in poppa, sappi guidare il timone. Mercurio in seconda accompagnato di platico lungo al Sole, cammina con molta grauità, che è nella stanza doue si accumula, e si dissipa soldi; io so quello gl'intrauuerà se immita il paralello; ha ragione questo di spaccare, che la borsa del padrone sempre gli sta aperta; ma esso, che è pellegrino, abbia ceruello; l'Italia starà a vedere ciò che seguirà; e la Luna in mezzo Cielo in sua esaltazione, assai bene influisce, massime per la Polonia superiore.

Ven. signora dell'vlt. quarto.

Circa a' mali di questa quarta, Saturno sta dispositore sì dell'vna, come dell'altra cuspide, i mali saranno tutto al rouescio della passata quarta, perche regneranno infermità maligne, con improuuisi pericoli; e piaccia a Dio, che vn luogo non resti tocco epidemicamente; i signori Medici in questo tempo vadino con molto riguardo.

Quanto alle contingenze dell'aria, stimo cattiuo tempo per mezzo di tempeste, venti, e piogge fredde; effetti tutti, che possono essere principiati per qualche giorno prima, perche così vuole, secondo gli Astrologi, l'aspetto quadrato del Sole, e Saturno, che si fa nella notte di questo giorno, e possono dilungarsi per qualche giorno dopo, secondo il suo comodo; terminati, il tempo diuerrà buono con caldo, finendo il mese. Nasce il Sole a h. 9. m. 34. mezzo giorno a h. 16. m. 47. mezza notte a h. 4. m. 47. dell'oriuolo.

AGOSTO

Entra in Domenica, nasce Merc. col cuor del Lione, che denota tuoni, caldo grande, e poscia sereno; a' 2. nasce il Sole col Can maggiore, che significa la continuazione del gran caldo, con aria calda pestilenziale; & il Comentatore di Tolomeo dice; *Sirius, maria, & terras, & animantium omne ferè genus concutit.* Et altroue: *Vix fiet, vt sub Ortu Canicula siccitas, & morbi non fiant.* E lo Stadio: *Syrij Ortu matutino, maria feruent, fluctuant in Cellis Vina, mouentur stagna, Canes in rabiem aguntur, & Pisces corripiuntur.* Potranno dunque i Pescatori pescare allegramente, giá, che questa stella è nimica capitale de' Pesci, o dell'onde del Mare; conferma questo Arist. con le seguenti parole: *Pisces, vel Æstate latere documento illo probatur, quod temporibus syderum fiunt Captura, & pracipue Canicules, Mare igitur per id tempus cuertitur;* terminando la quarta con sereno, e caldo grande. Nasce il Sole a h. 9 m. 46. mez. gior. a h. 16. m. 53. mez. not. a h. 4. m. 53. dell'oriuolo.

Arist. hist. An lib. 8. cap. 15.

Luna nuoua Giouedì a' 5. a h. 7. m. 58. n. f. in gr. 13. m. 55. di Leone, mostrando l'angolo d'Oriente gr. 23. m. 12. di Canc. angolo succedente il luogo della sinode. il mez. Cielo gr. 2. m. 6. d'Ariete. Gio. padrone, perche è trinogratore, & oriogratore del luogo de' Luminari, e tiene l'oroscopo con la parte di Fortuna in sua esaltazione, sta egli in terza con Mar. Ven. e Mer. oh gran compagnia; piaccia a Dio, che le cose vadino bene. Mer. padrone del paralello, lo vedo insilentito; porge la sua promiscuità più a Mar. che a Gio. e Ven. che pure è benigna, la lascia nel più fondo; se chi soggiace a questa positura non ha l'occhio a Mer. li conuerrà risarcire il danno a lume di lucerna; non finirei, se io volessi toccare tutt'i significati, ch'egli mi mostra; dirò bene, che se i benefici stanno a vedere, conuerrà a vn paralello andar ramingo. Saturno in quinta, sig. dell'Occidente, vorrebbe terminare vn significato, ma non si sa spedire; faccia ciò, che vuole, ch'alla fine lo vedo cadere sopra alla Bauiera superiore, & a' sottoposti alla dodecatemorea; il combinamento in seconda, la vuol per il nostro trigono, e più il Sole fortificato in sua casa.

Gioue signore della Luna nuoua.

Circa a' mali di questo tempo, dispone Gio. della sesta, e Sat. dell'ottaua, principieranno bene, ma alcuni termineranno anareticamente; abbino gli occhi i sig. Medici a quelli di complessione del segno dell'ottaua cuspide.

Quanto alla mutazion dell'aria, segue sereno con caldo grande; a' 7. di notte il sestile di Sat. e Mer. stempererà l'aria; e più notabili strauaganze introdurrà la valida congiunzione di Gio. e Mar. pure nell'istessa notte; e parmi, che Mar. superi nella sinode; onde nell'aria aspettino rumori di tuoni, e forse di saette, rinforzando il calore a più nō posso; ma fuori dell'aria più validi saranno gli effetti, e chi ci soggiace ne prouerá più aspri i rigori; nel resto, spirati questi notabili effetti, torna sereno, col caldo grande; e stimo veduta di Cometa nella verticalità del segno, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 6. mez. giorno a h. 17. m 3. mez. not. a h. 5. m. 3. dell'oriuolo.

Primo quarto Venerdì a' 13. a h. 7. m. 35. n. f. in gr. 21. m. 39. di Lione, sorgendo dal Cardine Ortiuo gr. 21. m. 39. di Canc. che serue per l'angolo succedente il luogo del Sole, del mez. Cielo gr. 2. m. 12. d'Ariete. Mar. dominatore, come sig. della Luna del mez. Cielo, e per vn suo mutuo termine padrone d'vn'altro luogo illegiale, sta in terza con Gio. Ven. e Mer. non so, che pensiero sia il loro; se interuiene qualche contumacia, toccherà a Merc. padrone del paralello a pensarci; per dirla, vna simile conuenticola non mi piace; stupisco delle benefiche; ma mi risponde Gio. son suddito, & in detrimento, che poss'io fare? Ricordo a stare auuertito, chi soggiace a questa positura; se questi pianeti fin' hora non aueranno fatto quello mostrano, lo faranno, perche *Virtus vnita fortior,* si guardi vna radice del paralello; Sat. con la Luna in quinta, sig. la Luna dell'ascendente, e Sat. dell'Occidente, non operano male; si sbriga il paralello da vn'afflizzione per portare vn godimento in casa d'vn gran Genitore; i significati della dodecatemorea saranno dispensati con benigna influenza; se i Scorpionidi la conosceranno, ben per loro; il Sole in seconda mantiene la forte al nostro trigono, e minaccia l'Ottomano.

Mar signore del primo quarto.

Circa a' mali di questi giorni, Gio. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua, seguiranno

anno, come s'è detto nella passata quarta solo di vantaggio abbiamo, che in questi giorni non succede valida costellazione, come seguì nell'altra.

Quanto al variare del tempo, continua il sereno, col caldo grande; e temo seccagine notabili, per la mansione di quattro Pianeti in simile triplicità; la congiunzione di Gio. e Mer. sueglierà vento della natura del triangolo del segno, e l'Orto Cosmico del Basilisco col Sole il dì 18. rinforzerà il caldo; accenna saette, e tuoni strepitosi; e la congiunzione di Marte, e Mercurio la sera del medesimo giorno, minaccia temporale dannoso; per terminare la quarta con sereno, e caldo. Nasce il Sole a h. 10. m. 24. mezzo giorno a h. 17. m. 12. mezza notte a h. 5. m. 12. dell'oriuolo.

Luna piena Venerdì adì 20. a h. 23. m. 53. dell'oriuolo, in gr. 28. m. 4. d'Acquario uscendo dalla prima del Cielo gr. 25. m. 8. d'Acquar. dal mez. Cielo gr. 1. m. 26. di Sagit. se io attendessi alla seguente dottrina, mi conuerrebbe di dare il primato influenziale alla Luna: *Si Veneris Planetam in ascendente, non quaras alium Planetam de hijs, qui sunt in alijs locis.* Ma questa non corrisponde a' luminari esclusi da' dominij, come altre volte s'è detto; onde con sua pazienza lasciandola, deputo sig. del plenilunio Sat. perche egli è sig. della medesima Luna, e dell'oroscopo; sta questo in ottaua, doue anco si troua Gio. Mar. Ven. e Mer. notabil compagnia, e pessimo congresso, e poi nell'anaretica dodecatemorea dell'ottaua; parmi cattiua positura per il nostro trigono; sia guardato questo punto; inclina qualche strauagante caso nella Candia; accenna, oltre a tradimenti, effetti mortali; non voglio scriuere altro, che molto auerei, che dire; saluo solo, pensi a' casi suoi, chi soggiace a sì pessima positura; il Sole vicino alla linea d'Occidente, per abbandonare il proprio paralello, che l'illumina nell'vltimo suo decanato, tiene buona voglia di dare buone influenze, ma non gli credo; con tutto ciò inclina, che alcuni Leonini peruerranno all'auge de' loro contenti; e la Luna in oroscopo sig. della festa, accenna a' vecchi mali influssi; il paralello riporta vicendeuole corrispondenza per trauagliare vna Corte.

Satur. sig. della Luna piena.

Cinque pianeti in ottaua che significhino.

Circa a' mali della corrente quarta, dispone la Luna della festa, e Mer. dell'ottaua; temo mali pessimi, morti improuuise, e danno in quelli di mezza etade; ogn'vno in questo tempo stia in ceruello, e tema quella comitiua di Pianeti cinque in ottaua; e i sig. Medici vadino riguardati nelle loro ordinazioni, & auuertino di non applicarle nell'hore della Luna, e di Mer.

Quanto alla disposizione dell'aria, segue il caldo grande, e continua la seccaggine; tra li 20. e 21. si potrebbe rimettere il caldo, già che il Sole passa alla Verg. *Vnde remittitur calor, nec fit tunc augmentatio rerum, nec generatio, qua fit ordinata, preter germinationem quorundam seminum dicitur hoc signum Virgo. quia est Animal humile, & sterile: Quia omnia tendunt ad diminutionem, & quasi sterilitatem*: Accade alli 21. la congiunzione di Mer. e Ven. che potrebbe muouere vento, e cagionar nuuoli; corrobora questo fatto Mer. che nasce il dì 23. con il Vendemmiatore, e se questo non farà l'effetto, credo, che vi acconsentirà la congiunzione di Mar. con Ven. la mattina delli 26. solita nell'Estate a fare pioggie, e tuoni; tanto più in questo caso, perche vi acconsente Mar. con la stella fissa del Vendemmiatore, & il Sole, che nasce col cuor dell'Idria, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 44. mez. giorno a h. 17. m. 22. mez. not. a h. 5. m. 22. dell'oriuolo.

Saturno, e Merc. sig. del. vlt. q.

Vltimo quarto Venerdì adì 27. a h. 21. m. 17. dell'oriuolo, in gr. 4. m. 44. di Verg. camminando l'Orizonte ortiuo gr. 10. m. 6. di Capricor. per l'angolo seguente il luogo del Sole gr. 7. m. 41. di Scorp. Sat. gouernatore, come sig. dell'oroscopo, e Mer. come padrone d'ambo i luminari; stà Sat. nel mez. Cielo con la parte di Fortuna, continua la buona influenza al trigono acqueo; auuertino anco i nostri questo punto, che segue pessimo col commune Nemico, e non si ponghino ad impresa veruna. Per grazia mi sia perdonato, se in questo particolare scriuo chiaro, che l'affetto, & il debito così vogliono; noto il nostro trigono in luogo anaretico dell'ottaua, doue per anco stanno quattro Pianeti, Sole, Gioue, Marte, e Venere; quello, che questi siano per influire, lo saprà la giurisdizione

della

della Vergine; Mer. padrone ha lasciata la sua casa; chi può in douinare l'infl. lenze, ch'eglino siano per far in quel paralello? Se aueranno ceruello i Mercuriali anderanno cauti, e giusti nel peso, perche in nona, col capo sta in Libra; son tazio di predire i mali influssi, che denota la disposizione di questa figura di Cielo; Dio benedetto sia quello, che aiuti tutti; e lo farà certo, mentre ricorreremo a lui di buon cuore, come già ho detto altre volte; non hà egli caratterizzato il Cielo a caso; facciamo capo degli auuisi per riportarne giouamento anco al dispetto delle stelle; la Luna poscia in quinta, non istà male, perche precorre segno vmano; se i Mercuriali non hanno da questo posto qualche buon suffragio, non sò, che mi ci fare.

Circa all'infermità di questa quarta, Mer. dispone della sesta, e'l Sole dell'ottaua; temo la continuazione de' mali pessimi, e non parlo à caso; la Luna me ne dà indizio, & il quadernario numero de' Pianeti nell'ottaua anaretico; auuertino i sig. Medici di non far cauare sangue a veruno, perche vengono accennati sueni-menti, morti improuuise, & altri effetti pessimi; questa disposizione di Cielo auerebbe di bisogno d'vn discorso particolare assai lungo; ma perche il periodo non esce fuori della corrente quarta, così questo poco douerà bastare.

Quanto a'gli affari dell'aria, stimo nuuoli, e vento; adi 30 nasce acronicamente il capo di Medusa; e la notte accade il festile del Sole, e Saturno, indizio, che il caldo rallenta, e forse pioue, terminando il mese. Nasce il Sole a h. 10. m. 57. mez. giorno a h. 17. m. 29. mez. not. a h. 5. m. 29. dell'oriuolo.

S E T T E M B R E

Entra in Mercoledì con buon tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 8. mez. giorno a h. 17. m. 34. mez. not. a h. 5. m. 34. dell'oriuolo.

Luna nuoua Sabato adi 4. a h. 0. m. 25. n. ss. in gr. 12. m. 36. di Vergine, essendo nell'oroscopo gr. 23. m. 52. di Pesci, nel mez. Cielo gr. 17. di Sagitt. Gio. e Mer. regolatori, perche fra di loro si son compartite le dignità del Cielo; sta Gio. con Ven. nell'angolo dell'Occidente, & operano assai bene, massime per il paralello, che auerà sostenuto sin' a questo tempo moltiplicità di disastri; la Candia anco respira, & inclina, che Corte oppressa ritorna con allegrezza; Sat. in ottaua trauaglia il trigono acqueo; è tempo certo, che dopo vn lungo sereno, pioui disgrazie; questo Sat. non istà per altri capi bene; vedo, che porta il trauaglio sopra il clima d'vn'insigne Principato; si guardi da colpo anaretico quella Radice, che insuperbiua di verdura. Mar. e Merc. intercetti in settima, che possono fare? Se guastano la bilancia, bisognerà, che ne paghino la pena; non vorrei, che troppo facessero, acciò non discapitassero la Sauoia, & altro luogo adiacente alla medesima. Tutti i Pianeti sono in questa figura di Cielo nella parte Occidentale, in segni rileuanti, temo influssi notabili.

Gio. e Ven. signori della Luna nuoua.

Circa alle infermità di questa quarta, dispone il Sole della sesta, e Mar. dell'ottaua; i mali non saranno così maligni, come del passato tempo, tuttauolta vengono accennate a' sanguigni febbri tiranti al puttido; le operazioni medicinali auerannno luogo, e saranno accette a' mali.

Quanto alla disposizione dell'aria, nasce il Sole con la coda del Leone, e riempie l'aria di nuuoli; tra li 5. e 6. la congiunzione di Mar. e Mer. che di nuouo si replica, suegliera venti, con tuoni, e forse altro, per ritornare presto sereno; accade anco in questo giorno la congiunzione di Gio. e Ven. che farà buon tempo sino alli 11. che credo la congiunzione del Sole, e Venere darà pioggia, e tuoni; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 30. mez. giorno a h. 17. m. 45. mez. not. a h. 5. m. 45. dell'oriuolo.

Primo quarto Domenica adi 12. a h. 17. m. 53. dell'oriuolo, in gr. 20. m. 7. di Sagittario, nascendo nell'Orizonte ortiuo gr. 3. m. 3. di Sagittario, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 23. di Vergine. Gioue, e Mer. si sostentono anco regolatori di questo pimo quarto: sta Gioue in mezzo del Cielo, tende sortune al paralello, che se questo saprà conoscere il suo buono influsso, porterà ancora la propria giurisdizione a sommi auanzi: E perche nel medesimo mezz. Cielo

Gio. e Mer. signori del primo quar

sta il Sole, e Ven. & in segno di Libra Mar. e Mer. non posso predire se non effetti notabili, che più tenderanno al buono, che al cattiuo; contrasti Mar. quanto sà i sign.ficati dell'angolo; Mer. retrogrado, cerchi quanto vuole di tradire il paralello, che non li verrà fatta; superano le beneficenze ne' significati. Saranno d'improuuise dispensate gratie; e se i Mercuriali non sono traditi dalla loro stella, aueranno il meglio; spero, che inclinino vnioni di qualificati Principi per esaltare chi si deue; altri effetti mirabili produrranno questi concorsi, che saranno gustati dalla giurisditione de' paralelli; & il nostro trigono si rende in questo punto venturoso, e fortunato; se segue fazzione, aurà egli la meglio; Sar. nella duodecima, è in suo gaudio, ma però se si fida il paralello, è vn gran merlotto; pensi la natura del Pianeta, & i significati della dodecatemorea, poi giudichi se li mette conto. Temo improuuise prigionie, depressioni, & altri mali effetti; nō pensi quel Tenimento del segno di fare spropositi, che li pagherà; e la Luna in oroscopo influisce bene alla Spagna.

Circa a' mali della presente quarta, la Luna domina l'ottaua, e Ven. la sesta; i mali non saranno cattiui; anzi per la beneficenza di Ven. tireranno assai al buono; si guardi con tutto ciò la giouentù da' disordini.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo nel principio acqua, & il giorno seguente sereno; e più s'auanzerà il buono, quanto più ci accosteremo alla congiunzione del Sole, e Gio. La sera de' 16. tra' 17. nasce acronicamente il capo d'Andromeda; accade anco la congiunzione del Sole, e Mer. che terminerà la quarta con venti. Nasce il Sole a h. 11. m. 50. mez. gior. a h. 17. m. 55. mez. n. a h. 5. m. 55. dell'oriuolo.

Luna piena Sabato adì 18. a h. 18. m. 58. n. s. in gr. 26. m. 36. di Pesci, mostrando la linea del primo angolo gr. 23. m. 44. di Leone, angolo succedente il luogo del Sole; la linea della decima in questo caso, angolo seguente il luogo della Luna gr. 13. di Toro. Gio. sig. come trinogratore, & oriogratore dell'oroscopo, e padrone del luogo della Luna, sta in seconda del Cielo col Sole, Ven. e Mer. continua la beneficenza degl'influssi; ma saranno d'altra sorte, perche così vuole la casa del Cielo; se la Candia non si porta ad auanzi notabili, dirò, che sono bugiardi questi pianeti, che promettono molto, & attendono poco; questa figura di Cielo sta fortunatissima per il nostro trigono; e se il generale sarà della natura del segno, maggiore sorte egli aurà; preghiamo Dio, ch'vna volta si cōcluda in bene questo negozio, e resti mortificato l'orgoglio di Nemico così infedele alla nostra santa Fede; Sat. in quarta pensa gran cose; ma non credo stabilità nel negozio importante del paralello, perche i Scorpionisti non stanno sodi, benche fisso sia il chiodo. Più non mi auanzo, perche ho caro di non essere inteso. Mar. in terza col capo del Drago sig. della quarta, e della nona, significa andamenti necessarij, non perche Mar. medesimo abbi questa intenzione; ma ben sì per essere pensiero del paralello. La Toscana da questo posto si fa libera da cattiuo influsso; e la Luna in ottaua, in segno gioniale, non può influire male, & è auuantaggio sommo del Portogallo.

Gio. signor della Luna piena.

Circa all'infermità di questo tempo, Sat. dispone della sesta, e Gio. dell'ottaua, i mali aurebbono intenzione d'essere cattiui; saranno rimessi da Gio. onde ogn'vno se ne potrà contentare; operando anco Gio. medesimo, che le operazioni medicinali riescano fruttuose.

Quanto alle pertinenze dell'aria, abbiamo in questo giorno la congiunzione di Gio. e Mer. che secondo gl'Astrologi, *Est aperitio portarum ad ventos*: Principierà la quarta con furia di venti dal triangolo del segno; adì 21. nasce il Sole col Vendemmiatore, & anco questo vuole vento. *Oritur Sol cum Vindemiatore, Auster, & Fauonius flant.* Adì 22. principia la stagione dell'Autunno, perche entra il Sole in Libra; come si dirà nel seguente discorso. *Vnde in principio aequatur dies cum nocte, & remittitur calor, & efficitur in aequalitatem inter frigiditatem, & calorem, quia tunc incipit, frigus, vt aliquid assumere vires, & omnia sunt in aequalitate.* Adì 24. temo acqua; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 12. m. o. mez. giorno a h. 18. m. o. mez. not. a h. 6. m. o. dell'oriuolo.

Ptholom. de stell. fixe.

DELL'

DELL'AVTVNNO FIGVRA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

258. | 30.

	gr. m. s.			gr. m. s.	
Mez. cielo	4.17. 6.	di Scorpione	Venere	19.17. R.	di Verg. nella 8.
Ascendente	6.42.22.	di Capricorno	Mercurio	21.49. R.	di Verg. nella 8.
Saturno	10. 4.21.	di Scor. nella 10.	Luna	16. 3.27.	di Toro nella 4.
Gioue	25.34. 8.	di Verg. nella 8.	Cap. del Dr.	26.46.49.	di Libra nella 9.
Marte	25.27.11.	di Libra nella 9.	Cod. del Dr.	26.46.49	d'Ariete nella 3.
Sole	0. 0. 0.	di Libra nella 9.	Par. di For.	22.47.49.	di Lione nella 8.

Figura dell'ingress. del Sole in Lib.

L'Autunno, che per la freddezza, e siccità è simile al'a vecchiaia, cioè a quell'età, che non ancora depressa, e cadente, trà gli anni della giouentù, e dell'vltima vecchiezza, la vita dell'huomo accompagna; onde Ouidio cantò,

Excipit Autumnus posito feruore iuuentæ
Maturus, mitisq; inter iuuenemq; senemq;
Temperie medius, sparsus quoq; tempore canis.

Ouid. Met.

Auerà il suo principiò in questo corrente Anno a' 22. del labente Settembre, mentre il gran Luminare del quarto giro arriua alla bilancia del Zodiaco; e ciò a minuto nell'hore 2. m. 8. pomeridiane, e de' comuni nostri oriuoli nell'hore 8. m. 2. della seguente notte, nel qual momento sta eretta la sopra posta figura di Cielo all'eleuazione della mia vecchissima citta di Rauenna, che tiene eleuazione di Polo proportionata a tutta la latitudine dell'Italia. A questa sarà anco seguita la figura celeste del diametro preuentiuo de' Luminari, come poco fa si è discorso; e trouatone sig. Gio. che in questa dell'ingresso sta per due capi depresso; e la più valeuole stella riconosce quella di Mar. perche ell'è la vincente nelle cinque essenze del Cielo, onde l'Autunno generalmente sarà da questa gouernato. Questa quarta d'Anno è di temperamento freddo, e secco: *Autumni qualitates sunt frigiditas, & siccitas*. L'ascendente di questa ingressiua figura corrisponde totalmente a questo tempo con la sua attiua, quanto passiua qualità; Mar. Almuten occidentale dal Sole con latitudine settentrionale descendente, ripugna con la sua prima attiua qualità, & aderisce con la seconda sua passiua; le costellazioni poscia, che accadono dentro a questo tempo non apportano troppo repugnanza; onde per tutte queste esaminazioni si può descender a dire, che l'Autunno riuscirà comportabile, massime nel suo principio, come anco in tutto il mese d'Ottobre, potendo seguir tempi grati alle semenze; fantastico, e doloroso comprendo il mese di Nouembre, per le valide costellazioni, che accadono, come più a minuto si dirà a suo luogo; il resto della stagione, buona.

Gio. sig. della preuentiua, e ingrua.

Marte sig. dell'Aut.

Ptol. Alkind. Aly, & altri.

Circa all'infermità generali di questo tempo; io vedo esser infermiero Mer. & anareta il Sole, come quello, che dispone dell'ottaua; onde l'infermità seguiranno secondo la significazione di Mar. e del Sole, come febbri ardentissime, acute continue, terzane, flussi di sangue, frenesie, smanie, tisichezze, dolori di capo, ardori d'orina, passioni nelle reni, & ogni sorte di male proueniente da adustione di collera, e di sangue; ogn'vno apra gli occhi, & attenda, che quest'è vn tempo molto d'ammalarsi; e l'infermità sono peggiori del tempo opposto di Primauera, come vuole anco Aristotile, mentre dice. *Sed Autumno Vere greuior est quia corpore calido refrigescente, quam frigido incalescente potius ægrotamus: vt igitur Vere frigidum recalescit, sic Autumno calidum refrigescit*. E che in questo tempo si generino anco febbri ardenti denotate, da' sign ficatori, lo dice il medesimo Arist. con la dottrina, che si tace; ogn'vno intende. L'Autunno seguirà morboso; e chi auerà disordinato nella passata Estàte, in questo ne sogg ace al'a penitenza; i signori Medici per la disposizione delle due cuspidi, cioè della sesta, e dell'ottaua, vadino riguardati nel cauar sangue, perche vn segno domina il braccio, e l'altro il cuore; saranno

Arist. sess. 1. probl. 27.

no alcuni tempi proibiti alle loro operazioni medicinali; osseruino detti punt notati, che di certo gli dico, che faranno assai bene per i poueri inferemi, e per la propria riputazione.

Quanto all'vltimo periodo delle bagattelle sopra i fatti del Mondo; precorre in questo tempo nella figura dell'ingresso, per progressione, il luogo dell'eclisse del Sole del 1654. all'ottaua del Cielo, quella del 1652. alla terza, e la magna congiunzione di Sat. e Gio. del 1623. pure all'ottaua, e quella del 1603. alla duodecima; progressioni notabili, e di gran conseguenza negli affari del Mondo, concorrendo a questo significato la disposizione non tanto della preuentiua, quanto dell'ingresso, e massime Mat. dominatore nella nona, e Sat. nel mez. Cielo, con quantità di Pianeti nell'ottaua funebre; le costellazioni poi validissime, che accadono il Nou. autenticano notabile questa quadratura d'Anno; passeranno sommi negoziati, temo, che non si perturbi vna quiete, e che a soggetto necessario non siano buoni influssi; viaggi importanti, ma molti tradimenti; non sarebbe buona questa figura per il nostro trigono; ma stimo terminate in questo tempo l'imprese, che ricercono altro tempo: Non passeranno bene i due paralelli e di Leone, e di Vergine; e temo perturbazioni, & altri mali influssi: In questo tempo il terremoto si farà sentire notabile nella giurisdizione di Toro, che sostiene nel centro della terra la Luna; si preghi Dio, che ci conserui dal male; e questo sia sufficiente per il generale dell'Autunno.

Ven. signo. ra dell'vltimo quar.

Vltimo quar. Domenica adi 26. a h. 13. m. 14. dell'oriuolo, in gr. 3. m. 39. di Lib. sormontando l'Orizonte g. 17. m. 30 di Lib. l'angolo seguente il luogo della Luna gr. 11. di Canc. Ven. padroda, come quella, che domina il luogo del Sole, e l'oroscopo, sta in vndecima, in paralello pellegrino; con tutto ciò influisce assai bene. e massime per vna Real Dama; Sat. in seconda, non occorre, che pensi di frandare quel l'erario del paralello, perche questo attende più a se medesimo, che ad altri; stupisco, che ci creda; douerebbe pure, come vecchio pratico, non correre sì a'la domestica; auerà più vtile l'adiacenza, che la giurisdizione della verticalità; Gio. e Mer. in duodecima, doue anco si ritroua il Sole, non influiscono male; Met. solo ritrouo di mala intenzione; anche le forze alle volte si perdono in propria casa; & è discapito buono per la Creta, e per Città insigne; stiano per questo capo lesti i Mercuriali; il Sole porge lume a vn buio, e si rischiara vn pessimo significato della dodecatemorea. Mar. in orofcopo sig. del l'Occidente, e della seconda; se non sta bene accorto il paralello, andera egli col capo rotto; temo di rottura in significato aggiustato, per introdurre diffidenze; per dirla non mi piace la positura di questo Marte; gli abbia l'occhio quella Radice, doue Marte med simo opprime il suo Sole; e la Luna in nona in propria casa; effetti buoni, e viaggi profitteuoli.

Circa a' mali di questa quarta, Ven. dispone dell'ottaua, e Gio. della sesta; li dominatori sono buoni, & i mali corrisponderanno in bontà, come anco i medicamenti medicinali; solo s'abbino l'occhio i vecchi.

Ptol. de stel x si.

Quanto alla disposizione dell'aria, stimo buon tempo; adi 28. nasce Marte con la spiga della Verg. & adi 29 l'Arturo fa l'orto Matutino; onde Tolomeo dice: *Imbres cadunt, & post biduum hirundines non videntur*. Terminando però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 26. mez. giorno a h. 18. m. 13. mez. not. a h. 6. m. 13. dell'oriuolo.

OTTOBRE

Venere sig. della Luna nuoua.

Entra in Venerdì con tempo comodo, per terminare però la quarta con sospetto d'acqua. Nasce il Sole a h. 12. m. 36. mez. giorno a h. 18. m. 18. mez. not. a h. 6. m. 18. dell'oriuolo.

Luna nuoua Lunedì adi 4. a h. 16. m. 47. dell'oriuolo, in gr. 11. m. 41. di Libra, mostrando l'Orizonte gr. 19. m. 20. di Scorpione, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della finode, il mez. Cielo angolo succedente gr. 16. m. 56. di Vergine; Ven. sig. come padrona de' luminari, sta in mez. Cielo con Gio. e Mer. ...zione fortunata per il paralello, ottime influenze per i Mercuriali; questa positura

cura darà altri buoni effetti ; dispensa beneficenze vn grande, e più Corti applaudono; Sat. in duodecima sig. della terza non opera bene,& aderisce alla sua pessima volontà anco il paralello ; auuertino quelli della giurisdizione, che spera in questo tempo danneggiare ; la perdita caderà sopra di se; non mi piace questa positura per vn Principato ; Mar. col combinamento de' Luminari in vndecima, non operano malamente ; Marte vorrebbe introdurre imbrogli in vn Gabinetto ; ma non li verrà fatta, perche sta egli in detrimento nella Libra, & il termine gliè dannoso ; spero in questo tempo ottima vnione per dare significati buoni ; la Toscana e la Sauoia sentono buoni effetti.

Circa a' mali di questi giorni, dispone Ven. della sesta, come Mer. dell'ottaua; i mali per ancora seguono di buona disposizione ; corrispondono anco le operazioni medecinali ; eccettuato, che l'emissione del sangue douerà essere parca in quelli della giurisdizione del segno.

Quanto alla disposizione dell'aria, stimo buon tempo, a' 6. nasce Gioue con il Vendemmiatore, & accade il sestile platico di Saturno, e Venere; produrrà vento con acqua ; spirato l'effetto, il tempo tornerà sereno, e lotteranno i venti furiosi verso li 9. e 10. per la congiunzione replicata di Gio. e Mercurio ; terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 58. mez. giorno a h. 18. m. 29. mezza notte a h.6 m. 29. dell'oriuolo.

Primo quarto Lunedì adi 11.a h.2. m.35. n. s. in gr.19. m.1. di Capricorno, mostrando l'Orizonte gr. 14. m. 9. di Gemini, l'angolo seguente il luogo della Luna gr. 16. m. 35. d'Acquario. Saturno regolatore, come padrone del mezzo Cielo, del luogo della Luna, e per esaltazione di quello del Sole, sta in mezzo Cielo ; o adesso sì, che acconsente al pensiero del paralello ; fidateui Scorpionisti, che per adesso dice da vero ; se da vn'auaro con l'occasione pronta non cauate qualche cosa di buono, non sò, che mi ci dire ; se non s'abbraccia a tempo quello si conosce di buono, si cerca poi, nè per qualsiuoglia stento si troua ; spero di vedere consolata vna Radice di mio proposito. Gioue in quinta, doue anco intercetto si troua Marte col Sole, e Mercurio ; se i significati della dodecatemorea fussero validi, farebbono questi Pianeti gran cose ; li conosco io di buon'animo ; accetterà il paralello la volontà loro ; e la Sauoia starà a parte di quel poco, che dispenseranno ; vogliono perciò consolati moltiplicità di cortigiani ; e perche, senza prima essermene accorto, Ven. sta anch'ella nella medesima dodecatemorea, accenna, che vna gran signora può riceuere vn'influenza molto a se mirabile. E la Luna in ottaua, signora della seconda ; pare, che si voglia fare erede di quello, che non è suo ; se l'anareta della figura v'acconsente, dirò, che l'ha indouinata bene ; mà per essere egli l'auarizia del Mondo, sta perplesso a crederlo ; si guardi pure ella, che in vece di guadagnarci, non vi metta del suo.

Satur. sig. del primo q.

Circa alle malattie di questi giorni, Marte dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua ; abbiamo cattiui regolatori, ogn'vno da se medesimo ne caui la conseguenza ; per me non posso dire altro, se non che i mali saranno pessimi, & in molti aueranno del pestilenziale ; i sign. Medici per lor grazia non abbandonino i loro infermi, perche starà il pericolo doue non si pensa ; sia larga l'emissione del sangue, si sostenti, e tenga corroborato il cuore, e gl'infermi abbino pazienza, che così porta il caso.

Quanto alle vicendeuolezze del tempo, non accadono in questo corso di Luna, che li soliti aspetti della medesima mutui con pianeti ; onde stimo buona temperie, e tempo atto, & accomodato alle faccende delle semenze ; a' 13. nasce il Sole con la spiga della Vergine, che douerebbe rinfrescare con vmido. *Oritur mane cum Sole spica Virginis, & frigiditatem, & vmiditatem auget.* Adi 15. poscia nasce Mercurio con Arturo, staremo a vedere ciò, che opererà ; terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 18. mez. giorno a h. 18. m. 39. mez. not. a h. 6. m. 39. dell'oriuolo.

Pholom de Stell. fix

Luna piena Lunedì a' 18. a h. 19. m. 28. dell'oriuolo, in gr. 25. m. 41. di Libra

vscendo

vscendo dalla porta dell'Oriente gr. 10. m. 49. di Capricorno, angolo succedente il luogo della Luna, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 8. m. 35. di Scorpione; Marte, e Saturno sono egualmente padroni di questa Luna piena, perche i suffragi di fortezza de' luoghi illegiali del Cielo stanno compartiti fra di loro; sta Saturno nel mezzo del Cielo tutto pomposo; sarebbe creduta alla sua dignità, se il paralello fusse più di fede appresso a gli Astrologi, che non è; se non gli gioua la sua grauità, credo non sarà accetto; ad ogni modo l'influenze sue non saranno cattiue, benche preuenghino, e dalla malignità del medesimo, e del paralello; toccherà a darcene saggio ad vn buon Principato. Marte in nona, nel primo decanato pure di Scorpione, e nella medesima nona stà anco per il segno antecedente il Sole, e Mercurio; strauaganze d'effetti; chi la tira a vna via, e chi all'altra; così fa, e produce il mescuglio de' buoni con i cattiui; il Sole però è più degnificato, per essere la dodecatemorea suo gaudio; onde spero ogni cosa in bene. Gioue in ottaua, doue anco stà Venere intercetta, non aueranno ardire i significati della pessima casa d'vscire dal proprio ristretto per trauagliare vn gran Tenimento, & egli se ne può contentare, glie lo dico io; per altro capo accade in questa dodecatemorea quasi in quell'istante vn'arco di direzzione di Radice insigne; anco que sta aueta suffragio; e la Luna in terza volta la faccia fauoreuole alla Francia, & alla Germania.

Circa alle qualità de' mali della presente quarta, dispone Mercurio della sesta, & il Sole dell'Ottaua; i mali non seguono buoni, saranno della significazione de' segni; i sanguigni vi saranno sottoposti più degli altri, e quello, che è peggio, bisognerà, che i signori Medici vi pensino al cauargli sangue.

Quanto alla disposizione dell'aria, anco in questo corso di quarta non abbiamo, che i soliti aspetti della Luna con i pianeti; onde stimo il tempo con buona continuazione; a' 22. nasce Marte con la Lucida della Lira; & a' 14. Mercur. con la spiga della Vergine, che difficilmente muoueranno l'aria in questa quarta; entra il Sole in Scorpione: *Vnde generaliter augmentatur frigus super calorem, & fit modo frigus, modo calor & disperatur aer, & fiunt pluuiae, & generatur egritudines praua. & pestilentiales, atque mortifere ad modum veneni, & similia, & ideo denominatur illud signum ab illo animali venenoso Scorpione*; Terminando con buon tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 4 . mez. gior. a h. 18. m. 50. mez. not. a h. 6. m. 0. dell'oriuolo.

Vltimo quarto Lunedì a' 25. a h. 9. m. 54. n. s. in gr. 3. m. 14. di Leone, essendo nella prima linea del Cielo gr. 8 m. 32. di Vergine, che è l'angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, nel mez. Cielo angolo succedente il lume condizionario gr. 4. m. 2. di Gemini. Mer. gouernatore, perche domina i due angoli primarj del Cielo con la parte di Fortuna, sta con Gioue stella seconda, & assai bene distribuisce i significati della dodecatemorea; e la miglior parte tocca ad vn luogo riguardeuole d'Italia; vna differenza può aggiustarsi in questo tempo per rendere consolata vna gran signora; Saturno con Marte, & il Sole in terza nel segno di Scorpione; se volessero anco influir bene, io non gli crederei; quello, che ci è di buono, faccino ciò che vogliono, il tutto verrà fuori di tempo; non guardono di buon'occhio la Catalogna. Ven in oroscopo signora della seconda, e della nona, ottimamente influisce; il paralello riceue da questa benefica mirabili effetti per regalarne poscia la propria giurisdizione, e la Luna in vndecima, signora della cuspide; anco questa manda buone influenze al paralello doue dimora, & all'asterismo, che cammina.

Mer. signore dell'vltimo quarto.

Circa a' mali di questa quarta, dispone Saturno della sesta, e Marte dell'ottaua; i mali per questo dominio seguiranno pessimi, perche alcuni saranno accompagnati da deliri, e frenesie; stiano cauti i flemmatici.

Quanto alla disposizione dell'aria, stimo ando bu n tempo; a' 28 Marte nasce con le due Lance, e non conturba, terminando con sereno. Nasce il Sole a h. 13. m. 55. mez. gior. a h. 18. m. 58. mez. not. a h. 7. m. 2. dell'oriuolo.

NO-

NOVEMBRE

ENtra in Lunedì con poco buon tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 2. mez. gior. a h. 19. m. 1. mez. not. a h. 7. m. 1. dell'oriuolo.

Luna nuoua Martedì a' 2. a h. 8. m. 49. n. f. in gr. 1 . m. 16 di Scorp. formontando l'orizonte ortiuo gr. 11. m. 11. di Verg. angolo succedente il luogo della finode, il mez. Cielo gr. 7. m. 18. di Gemini. Merc. e Mar. gouernatori, vno come sig. del luogo de' Luminari, e l'altro de' due supremi angoli del Cielo, e della parte di Fortuna; questi Pianeti stanno nella terza, doue si trouono i luminari, e Saturno; possono apportare vn mescuglio d'influssi, che a sciorgli, non credo saranno sufficienti i significati della dodecatemorea; meglio di tutti lo saprà raccontare il paralello, & vn Principato della sua giurisdizione; li Scorpionisti hanno ancor loro vna gran comitiua di Pianeti nel loro segno; voglia Dio, che le sue cose vadino bene; Gio. in seconda sig. dell'occidente, sta intento ad ottime influenze, e potrebbe aggiustare vna differenza successa al paralello; Ven. in oroscopo, sig. della nona, ha buona volontà; dubito sia tardi questo suo pensiero; cō tutto ciò per la parte di Fortuna iui esistente, potrebbe introdurre vna sorta in vn luogo bisogneuole.

Mer. e Mar. signori della Luna nuoua.

Circa a' mali, i malefici son dominatori dell'vna, e l'altra casa; però si manterranno cattiui; anzi posso dir pessimi, per la finode de' medesimi, che accade dentro a questa quarta; i poueri Infermi si preparino alla pazienza, e i SS. Medici a buone cure; i vecchi staranno peggio di tutti, e quelli della natura del segno della festa.

Quanto alla mutazione dell'aria, nasce il Sole questo giorno con le due Lance, che dinotano aria scura, con nebbia; & il tempo darà in vna peruersità notabile, e piogge esorbitanti; lo dice il Comentatore, per i cinque Pianeti in Scorpione; la media congiunzione poi di Sat. e Mar. il dì 4. aggiungerà la strauaganza, e farà la pioggia con più impeto; la congiunzione del Sole, e Sat. la notte de' 6. renderà l'aria piena di cōfusioni; introdurrà freddo rigoroso, al monte neue gagliarda, & al piano accrescerà la pioggia, perche *Coniunctio Solis, & Saturni, niues, imbres, & frigus portendit*. E tanto saranno maligni gl'influssi, quanto che Sat. giungendo all'abside dell'apogeo del proprio epiciclo, riceue la notte de' 7. il corpo di Mer. che accrescerà il freddo, e turberà l'aria, con vento, nebbie, e piogge: Piaccia a Dio, che questa quarta non dia da sospirare a più d'vno, Marinari state lontani dal Mare, nel quale seguiranno fortune spauenteuoli; anco quelli di terra da esso lontani, sentiranno la sua collera: Quelli, che abitano vicino a' fiumi, stiano accorti, che temo d'inondazioni notabili. Ricorriamo alla misericordia di Dio; il Cielo è accomodato a diluuiare, terminando la quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 22. mez. gior. a h. 19. m. 11. mez. not. a h. 7. m. 11. dell'oriuolo.

Effetti pessimi nell'aria.

Leop tr. 6. Monter. de mutat. aer.

Primo quar. Martedì a' 9. a h. 10. m. 44. n. f. in gr. 18. m. 33. di Scorp. nascendo nell'oriente gr. 7. m. 4. di Libra, che serue per l'angolo succedente il luogo del Sole, nel mez. Cielo gr. 18. m. 16. di Cancro. Mar. e Satur. gouernatori, perche questi ottengono prerogatiue maggiori nell'illegialità del Cielo, stanno ambi nella seconda del Cielo, doue anco sono il Sole, e Merc. bisognaua appunto questo alla pouera dodecatemorea; se vna bugia entra dentro ad vn'erario, dirò, che'l paralello è spedito, nè li giouerà auere in sua giurisdizione Mer. computista; si guardi da Mar. che pretende indorare la propia celata; sarebbe vn'infinito il voler discriuer ciò, che significa questo congresso in quella pouera casa. Gio. e Ven. in oroscopo, se non riparano a tanti disordini, dirò, che sia venuto il tempo di Deucalione, e di Pirra; li credo qualcosa per la bontà loro, e del segno di Libra; e la Luna in quinta, sig. del mez. Cielo, non influisce male, almeno per vn luogo insigne.

Mar. e Saturno signore del primo quarto.

Circa a' mali di questi giorni, Gio. dispone della festa, e Ven. dell'ottaua; piaccia a Dio, che queste benefiche possino operar bene; i mali sono troppo affollati da peruerse costellazioni; i SS. Medici aprino pure gli occhi, e vadino riguardati nelle loro ordinazioni, che tanto anco doueranno auer fatto nella passata quarta.

Quanto alla mutazion dell'aria, nasce oggi Sat. col capo d'Ercole, e vicino al mez. giorno segue la congiunzione del Sole, e Mer. che denota la continuazione del cattiuo tempo, con piogge, vento, e freddo; il tutto anco corroborato dalla

sinode.

Annotazioni de' giorni in qualsiuoglia mese dell'Anno Bisestile 1660. proibiti al cauar sangue, pigliar medicine, & a qualsiuoglia altra medica operazione.

Ecco, cortese Lettore, all'vltimo del mio discorso, l'annotazioni de' giorni, che si vietan le operazioni medicinali, ne' casi però, che concedono tempo; perche nelle necessità bene appigliarsi al sicuro. Questa parte è quello, che in ogni quarta s'è notato, & è necessarissima, e molto vtile: Questa abbraccia, & osserua; come anco per i viaggi quella della mutazione dell'aria; la terza solo ti serua per trastullo, e passatempo, perche le stelle non entron nella volontà degli huomini; nè io, benche Astrologo, posso penetrare i pensieri di questi e perciò quello, che si scriue, solo serue per diletto, e scherzo Astrologico; ma negli altri si pas la con sodezza, e con molta osseruazione, perche si scriue per giouare; tù, come prudente, f conto del sodo, e lascia il vano; e Dio ti prosperi.

GENNAIO.

A' 2. tr. di Mar. e Mer. a' 5. vlt. q. a' 10. tr. di Mar. e Ven. a' 12. Luna n. a' 15. quad. di Sat. e Mer a' 18. quad. di Sat. e Ven. cong. anco di Ven. e Mer. a' 19. pr. q. a' 28. quad. di Sat. e Mer. a' 23 tr. del Sole, e Mar. a' 24. cong. del Sole, e Mer. a' 27. Luna p. a' 31. quad. pes. del Sole, e Sat e sest. di Sat. e Gio.

FEBBRAIO.

A' 4. vlt. q. a' 7. quad. di Mar. e Ven. a' 10. Luna n. a' 12. tr. di Sat e Ven. a' 16. quad. di Gio e Mar. a' 17. pr. q. a' 25. Luna p. a' 26. quad. di Sat. e Mer. a' 28. tr. di Mar. e Ven.

MARZO.

Al 1. tr. del Sole, e Sat. a' 4. vlt. q. alli 8. quad. del Sole, e Mar. a' 11. Luna n. & oppos. d Gio. e Mer. a' 14. tr. di Sat. e Mer. a' 18. pr. q. a' 22. quad. di Mar. e Mer. a' 26. Luna p. a' 29 cong. del Sole, e Mer. a' 30. opposto di Sat. e Ven.

APRILE.

A' 2. vlt. q. alli 8. sest. di Gio. e Mar. a' 9. nouil. e tr. di Gio. e Mer. alli 11. sest. di Mar. e Mer a' 13. opposto di Sat. e Mer. a' 16. tr. di Sat. e Mar. a' 17. pr. q. a' 5. plenil. a' 16. oppos. del Sole e Sat.

MAGGIO.

A' 2. vlt. q. a' 3. quad. di Gio. e Mer. a' 9. nouil. a' 16. quad. di Gio. e Mer. a' 17. pr. q. a' 23 cong. del Sole, e Mer. a' 24. plenil. a' 3 . vlt. q. a' 31. sest. di Ven. e Mer.

GIVGNO.

A' 4. quad. pessimo di Sat. e Mar. a' 7. nouil. a' 10. sest. di Sat. e Gio a' 13. quad. di Sat. e Ven a' 15. pr. q. a' 18. quad. di Gio. e Mer. a' 23. plenil. a' 24. cong. di Mar. e Ven. a' 26. sest. di Mar. e Mer. a' 27. tr. del Sole, e Sat. a' 29. vlt. q.

LVGLIO.

A' 5. tr. di Sat. e Mer. a' 7. nouil. alli 8. sest. di Gio. e Mer. a' 12. sest. di Sat. e Ven. a' 15. pr. q. cong. del Sole, e Mer. a' 22. plenil. sest. anco di Sat. e Mar, e quad. di Sat. e Mer. a' 28. quad. del Sole, e Sat. a' 29. vlt. q.

AGOSTO.

A' 5. nouil. a' 7 sest. di Sat e Mer. e cong. di Gio. e Mar. a' 13 pr q. a' 14. cong. di Gio. e Mer. a' 18. cong. di Mar. e Mer. a' 20. plenil. a' 22. cong. di Ven. e Mer. a' 26. cong. di Mar. e Ven. a' 27. vlt. q. a' 30. sest. del Sole, e Sat.

SETTEMBRE.

A' 4. nouil. a' 5. cong. di Mar. e Mer. alli 11. cong. del Sole, e Ven. a' 12. pr. q. a' 17. cong. del Sole, e Mer. a' 18. plenil. cong. anco di Gio. e Mer. a' 26. vlt. q.

OTTOBRE.

A' 4. nouil. a' 9. cong. di Gio. e Mer. alli 11. pr. q. a' 18. plenil. a' 25. vlt. q.

NOVEMBRE.

A' 2. nouil. a' 4. cong. di Sat. e Mar. a' 6. cong. del Sole, e Sat. a' 7. cong. di Sat. e Mer. a' 9. pr. q. cong. anco di Mar. e Mer. a' 11. cong. del Sole, e Mar. a' 16. plenil. a' 20. sest. di Gio. e Mer. a' 24. vlt. q. a' 30. cong. della Luna, e Sat.

DICEMBRE.

A' 2. nouil. a' 9. pr. q. alli 11. quad. di Gio. e Mer. a' 16. plenil. a' 20. sest. di Sat. e Mer. a' 24. cong. di Sat. e Ven. & vlt. q. della Luna; a' 31. nouil.

IL FINE.